

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LE MERIDIANE DI BRUSASCO

Nasce MeMo,
Città metropolitana
in movimento



PNRR
la parola
a chi ha lavorato



Ad Avigliana
inaugurata la nuova
succursale del Galilei

PRIMO PIANO

PNRR Avigliana, Galilei a impatto zero.....	3
PNRR a Settimo t.se, nuovo polo scolastico.....	6
Primo giorno di scuola al Plana di Torino.....	8
PNRR, la parola a chi ha lavorato.....	9
Nasce MeMo - Metropoli in MovimenTo	10
Settimana della Mobilità, il Giretto d'Italia.....	12

VIABILITÀ

Borgo Revel si raddoppia il ponte	13
Verrua Savoia: cronoprogramma dei lavori	15
Rubiana impegno sul doppio senso di marcia.....	16

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

SOTEU 2026, a confronto sull'Europa.....	18
Si conclude il progetto europeo COEUS.....	22

#STORIEMETROPOLITANE

Andezeno a Villa Simeom storia e green.....	23
---	----

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

A Piossasco nasce il sentiero Frassati.....	26
A Brusasco il Giardino delle Meridiane.....	27
Chivasso celebra la festa dei Nocciolini.....	30
Palazzo Cisterna ricorda Maria Vittoria.....	31
La mostra a Vigone, Pinerolo e Rivara	33

EVENTI

Gli eventi sul territorio.....	35
--------------------------------	----

TORINOSCIENZA

20 anni di Notti della ricerca.....	46
-------------------------------------	----

#lafotodellasettimana

Progetto C.A.R.E

Comunità A supporto della Resilienza degli Ecosistemi Socio-Sanitari

**PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
SUL TERRITORIO**

Save the date

**22 settembre 2026
ore 14.30**

IVREA

Officine H

Progetto Care

*Presentazione del profilo di salute
dei territori dell'ASL TO4*



**Si chiama C.A.R.E. (Comunità A supporto della Resilienza degli Ecosistemi Socio-Sanitari)
il progetto Interreg Alcotra che si presenta alle Officine H di Ivrea martedì 22 settembre alle 14,30.
C.A.R.E. punta a migliorare l'accessibilità ai servizi socio-sanitari e la qualità della vita
nelle comunità rurali, montane e transfrontaliere.**

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scelta dalla redazione
dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Ha collaborato** Ilaria Genovese **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

PNRR Avigliana, Galilei a impatto zero

Nell'ambito del programma di rinnovamento e adeguamento dei complessi che ospitano le scuole superiori di propria competenza e nel primo giorno dell'anno scolastico 2026-2027, la Città metropolitana di Torino ha inaugurato la nuova succursale dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri "Galileo Galilei" di Avigliana.

L'edificio è stato realizzato grazie all'investimento di 4 milioni di euro messi a disposizione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e di 2 milioni di fondi propri dell'Ente di area vasta. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, la consigliera

metropolitana con deleghe all'istruzione, al sistema educativo e alla rete scolastica Caterina Greco e il sindaco di Avigliana, Andrea Archinà, accompagnato da alcuni assessori della Giunta comunale da lui guidata.

I lavori erano cominciati nella primavera del 2024 e i tempi sono stati rispettati, al fine di ottenere le risorse del PNRR. La nuova succursale del Galilei di Avigliana è uno dei progetti più importanti tra quelli finanziati dal PNRR in Piemonte per l'edilizia scolastica. L'edificio a due piani fuori terra è collocato tra l'attuale palestra e il confine del complesso scolastico verso il piazzale Che Guevara. Ha una superficie interna di 2500 metri quadrati, è stato

costruito accanto a quello degli anni '80 del secolo scorso (già demolito), tiene conto di parametri ambientali come il rispetto del paesaggio, il minor consumo di suolo, il massimo risparmio energetico. La nuova succursale ha una pianta a mandorla con una corte centrale, pensata come spazio di relazione e aggregazione per studenti e personale scolastico. Le aule sono disposte lungo l'asse est-ovest, per valorizzare l'illuminazione naturale e garantire ambienti più confortevoli. All'interno della nuova struttura è inoltre previsto uno spazio dedicato al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti.

La dirigente dell'Istituto Galileo Galilei, professoressa Rosa Cardinale, tiene a sottolineare





che “la nuova succursale offrirà agli allievi un ambiente bello, sostenibile e salubre, dove potranno studiare e svolgere le loro attività in maniera più piacevole. Anche le attività laboratoriali, che sono una caratteristica peculiare del nostro istituto, potranno essere svolte al meglio”.

“A coronamento di cinque anni dedicati da questa amministrazione metropolitana alla manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia scolastica esistente, per noi oggi il fatto di poter inaugurare una scuola nuova è motivo di grande orgoglio – ha rilevato la consigliera metropolitana Caterina Greco -. Le moderne tecniche di costruzione e i materiali che vengono impiegati consentono di realizzare edifici che, come questa scuola, sono autosufficienti dal punto di vista energetico, autoproducendo il calore per il riscaldamento e per il mantenimento di un corretto mi-





croclima ambientale. Quella inaugurata oggi è una scuola senza barriere, totalmente accessibile grazie alle rampe che garantiscono la circolarità e il collegamento tra gli ambienti presenti nei due piani”.

A giudizio del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, “questa nuova scuola è la dimostrazione del fatto che, quando le istituzioni lavorano insieme, i risultati si vedono. Ed è la risposta a tutti quelli che sostengono che l’Europa non funziona, serve a nulla e non realizza nulla a favore dei cittadini. Qui ad Avigliana abbiamo impiegato 4 milioni di fondi del PNRR messi a disposizione dall’Unione Europea per costruire una scuola che migliorerà le condizioni di studio e di lavoro di allievi e insegnanti: è la dimostrazione del fatto che l’Europa c’è e realizza investimenti importanti”.

Michele Fassinotti

PNRR a Settimo, nuovo polo scolastico

Tra gli esempi più rilevanti di nuovi istituti scolastici realizzati grazie ai fondi europei del PNRR c'è il nuovo polo scolastico "Rita Levi-Montalcini - Margherita Hack", inaugurato sabato 12 settembre a Settimo Torinese dal sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo, insieme alla sindaca del Comune di Settimo Torinese Elena Piastra.

La realizzazione del complesso rappresenta per Settimo Torinese uno degli interventi più significativi degli ultimi anni sul patrimonio scolastico cittadino. Il polo è stato progettato e realizzato nell'ambito dei Piani Urbani Integrati, finanziati dalla Città metropolitana di Torino attraverso la Missione 5 - Inclusione del PNRR, con l'obiettivo di creare non soltanto una nuova scuola, ma un luogo aperto alla comunità anche oltre l'orario scolastico.

"Il finanziamento PNRR è stato di circa 8 milioni di euro, uno dei più importanti tra quelli che la Città metropolitana ha destinato sul territorio, a cui si sono aggiunti ulteriori fondi del Comune di Settimo Torinese e della Regione Piemonte - sottolinea la consigliera metropolitana delegata all'istruzione Caterina Greco -. Questo intervento dimostra concretamente quanto le risorse del PNRR possano rappresentare un'occasione importante per rinnovare il patrimonio scolastico e, allo stesso tempo, costruire

spazi capaci di rispondere alle esigenze delle comunità. Una scuola moderna non è soltanto il luogo in cui si svolgono le lezioni, ma può diventare un punto di riferimento per il quartiere, aperto alle famiglie, alle associazioni, allo sport e alle attività culturali. Investire in strutture scolastiche di qualità significa investire nel futuro delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi e nella crescita dell'intero territorio".



Particolare attenzione è stata dedicata proprio alla possibilità di utilizzare gli spazi anche al di fuori delle attività didattiche. La palestra è stata progettata per funzionare come centro sportivo aperto alla popolazione, ma anche come auditorium da 300 posti, in grado di ospitare rappresentazioni musicali e teatrali e le iniziative dei gruppi e delle associazioni del territorio che da tempo chiedono nuovi spazi al coperto.

Al piano terra trova inoltre spazio un'aula destinata al coworking, già attrezzata per rispondere alle esigenze del quartiere, contribuendo a rendere il nuovo polo scolastico un luogo vissuto dalla comunità durante tutta la giornata.

Zahra Boukachaba



Primo giorno di scuola al Plana di Torino

In occasione del primo giorno di scuola, lunedì 14 settembre, la consigliera delegata all'istruzione della Città metropolitana di Torino Caterina Greco ha voluto essere presente all'Istituto di Istruzione Superiore Giovanni Plana di Torino per portare il proprio augurio di buon anno scolastico alle studentesse e agli studenti, ai docenti e a tutto il personale.

La visita è stata un momento di incontro e di vicinanza alla comunità scolastica e ha rappresentato anche l'occasione per conoscere la nuova dirigente scolastica, Valentina Paterna.

“L'inizio della scuola è sempre un momento importante: si torna nelle aule, si ritrovano compagni e insegnanti e si co-

mincia un nuovo percorso fatto di studio, crescita, relazioni e nuove opportunità. Essere al Plana nel primo giorno di scuola significa ribadire la vicinanza della Città metropolitana alle nostre scuole e a chi le vive ogni giorno”, ha dichiarato la consigliera Caterina Greco.

*Desirée Berinato
Zahra Boukachaba*



PNRR, la parola a chi ha lavorato

Cosa significa aver lavorato al PNRR? Qual è la parola che meglio descrive questa esperienza? Parte da queste domande il nuovo progetto video della Città metropolitana di Torino, che racconta il percorso di attuazione del PNRR attraverso le voci delle persone che lo hanno seguito in questi anni. Nel primo episodio sono i e le dirigenti dell'Ente più direttamente coinvolti nei progetti a mettersi in gioco, non soltanto per raccontare numeri, progetti e risultati, ma per condividere il proprio punto di vista su un'esperienza che ha coinvolto trasversalmente la struttura della Città metropolitana. A ciascuno è stato chiesto di

scegliere una parola per descrivere il PNRR e di raccontare che cosa si porta da questa esperienza.

Ne emerge un racconto fatto di prospettive diverse, legate agli ambiti di lavoro e alle responsabilità, ma accomunate dalla consapevolezza di aver preso parte a un percorso straordinario per dimensione, complessità e impatto sul territorio.

I numeri restituiscono la dimensione di questa sfida: 207 progetti e 342,9 milioni di euro di investimenti, distribuiti tra progetti a titolarità della Città metropolitana e interventi a regia realizzati con Comuni e altri enti pubblici.

Ma dietro questi numeri ci sono soprattutto persone. La

realizzazione degli interventi ha richiesto il coinvolgimento di oltre 2.500 lavoratori e ha prodotto significative ricadute sul sistema economico e occupazionale del territorio metropolitano.

La prima puntata è già disponibile sul canale YouTube della Città metropolitana di Torino e nell'area dedicata al PNRR del sito istituzionale. La si può trovare anche sui canali social dell'Ente Instagram Facebook e LinkedIn.

Desirée Berinato



<https://shorturl.at/lwfxH>



Nasce MeMo - Metropoli in MovimenTo

Migliorare la qualità dell'aria, riducendo la dipendenza dall'auto privata, accompagnare cittadini e imprese verso forme di mobilità sempre più sostenibili, specialmente negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, sviluppare l'interscambio tra treno e bicicletta, sostenere una logistica urbana più efficiente. Sono gli obiettivi di MeMo-Metropoli in MovimenTo, la proposta progettuale che la Città metropolitana di Torino ha presentato con successo al MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, nell'ambito del Programma integrato di interventi sulla mobilità urbana e metropolitana. Il Ministero ha assegnato alla Città metropolitana 25.906.189

euro, il secondo importo più elevato tra quelli destinati agli enti italiani che hanno partecipato al bando del MASE. Il programma è stato presentato giovedì 17 settembre nella sede della Città metropolitana. Il nome MeMo-Metropoli in MovimenTo identifica una regia comune, quattro linee di azione e un percorso costruito con il territorio.

“Con questo finanziamento possiamo dare concreta attuazione a una parte significativa delle azioni previste dal PUMS – ha sottolineato il consigliere metropolitano delegato ai trasporti Pasquale Mazza, durante la conferenza stampa di presentazione dei criteri con cui saranno impiegati i fondi, convocata non a caso durante la Settimana Europea della Mo-

bilità -. Abbiamo scelto di concentrare le risorse su interventi strutturali, capaci di migliorare nel tempo l'organizzazione della mobilità e di accompagnare cittadini, imprese e studenti verso modalità di spostamento più sostenibili. Non abbiamo puntato su incentivi distribuiti a pioggia, ma su una strategia coordinata che renda più semplice, conveniente e naturale scegliere il trasporto pubblico, la mobilità condivisa e quella attiva”.

La Città metropolitana di Torino potrà utilizzare le risorse per accelerare l'attuazione del PUMS-Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e dei relativi piani di settore: il Biciplan metropolitano, il PAINT-Piano dell'Accessibilità e dell'Intermodalità e il PULS-Piano Urba-





no della Logistica Sostenibile. Sarà possibile tradurre in interventi concreti una strategia costruita insieme ai Comuni e agli stakeholder del territorio. Nella fase di sviluppo del progetto vero e proprio la Città metropolitana sarà affiancata dall'ANCI nelle attività di supporto, monitoraggio e valutazione previste dal Programma integrato di interventi sulla mobilità urbana e metropolitana.

La strategia di MeMo si articola in quattro linee di azione, collegate da una regia trasversale.

La prima riguarda la logistica urbana sostenibile: con i Comuni, le imprese e gli operatori saranno raccolti i fabbisogni, coordinati regole e interventi e definite le priorità, anche per sviluppare soluzioni come microhub, locker e ciclogistica. La seconda rafforza il mobility management di area: a partire dai Piani degli spostamenti casa-lavoro delle singole organizzazioni saranno individuati interventi puntuali e, in parallelo, azioni coordinate nei distretti e nelle aree produttive.

La terza promuove la ciclabilità a partire dalla sosta, attraverso la strategia Bike to rail, con velostazioni e ciclopoggi presso le stazioni e gli altri poli attrattori, insieme ai collegamenti ciclabili di primo e ulti-

mo miglio.

La quarta è dedicata alla mobilità scolastica: per le scuole primarie e secondarie di primo grado saranno sviluppate piazze e zone scolastiche e percorsi casa-scuola sicuri; per le scuole superiori saranno raccolte direttamente le esigenze degli studenti e individuati interventi dedicati. Dati, integrazione tariffaria, comunicazione, monitoraggio e valutazione accompagneranno trasversalmente l'intero programma. Le priorità saranno costruite con i Comuni e gli altri soggetti coinvolti e dovranno essere realizzabili, efficaci e coerenti con il PUMS.

Il percorso si svilupperà in due fasi: la fase progettuale si protrarrà per 18 mesi, con un

primo periodo fino all'aprile del 2027 dedicato all'ascolto delle esigenze dei territori, alla verifica della fattibilità delle proposte, alla definizione del progetto

di massima e all'indizione dei bandi. Tra il maggio del 2027 e il gennaio del 2028 saranno raccolte e selezionate le candidature e sarà elaborato il Progetto definitivo da inviare al MASE. Dopo l'approvazione dei progetti da parte del Ministero prenderà il via la fase di attuazione, prevista tra il marzo del 2028 e il giugno del 2030.

m.fa.



25,9 MILIONI PER TRASFORMARE LE STRATEGIE IN INTERVENTI

25.906.189 €

finanziamento assegnato dal MASE alla Città metropolitana di Torino



UN PROGRAMMA INTEGRATO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELL'ARIA

500 milioni
Programma
nazionale

2° in ITALIA
per importo
assegnato

Proposta
approvata con
DD MASE n. 319
del 26/08/26

CUP
3791260007800
01



Settimana della Mobilità, il Giretto d'Italia

Giovedì 17 settembre la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile è entrata nel vivo con una mattinata caratterizzata dalla partecipazione di numerosi cittadini e cittadine. Davanti alla sede della Città metropolitana di Torino, in corso Inghilterra 7, si sono svolti due appuntamenti dedicati a promuovere e conoscere le diverse modalità di spostamento sostenibile.

Il primo appuntamento è stato il Giretto d'Italia, con il punto di rilievo dei passaggi a piedi, in bicicletta e in monopattino. L'iniziativa ha permesso di raccogliere dati sulle modalità con cui le persone si muovono quotidianamente, contribuendo a una maggiore conoscenza della mobilità sul territorio.

Successivamente, numerosi cittadini e cittadine hanno partecipato alla ciclofficina, realizzata in collaborazione con Legambiente nell'ambito del progetto Interreg Alcotra A.M.I.C.I. (Azioni di Mobilità Innovativa, Cooperativa e Integrata). L'iniziativa ha offerto l'occasione per prendersi cura della propria bicicletta e, allo stesso tempo, incontrarsi e confrontarsi sui temi della mobilità sostenibile.

Al Giretto hanno partecipato anche il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e il consigliere

metropolitano delegato ai trasporti Pasquale Mazza.

“Iniziative come il Giretto d'Italia ci aiutano a conoscere meglio le abitudini di spostamento del nostro territorio e a promuovere una mobilità sempre più sostenibile” ha commentato il vicesindaco Suppo.



“La mobilità sostenibile passa anche dalla partecipazione delle cittadine e dei cittadini e dalla possibilità di sperimentare concretamente modalità diverse per muoversi nel territorio” ha aggiunto il consigliere metropolitano delegato ai trasporti Pasquale Mazza.

d.be. - z.bo.



Borgo Revel si raddoppia il ponte

Nelle prossime settimane, completate le operazioni preliminari, le ditte incaricate dalla SCR-Società di Committenza Regionale avvieranno i lavori per la costruzione del secondo ponte sulla Dora Baltea a Borgo Revel, tra il km 8+700 e il km 10+332 della Strada Provinciale 31bis del Monferrato. Una volta che la nuova infrastruttura sarà percorribile, quella esistente sarà sottoposta alla manutenzione straordinaria dell'impalcato. Tra le lavorazioni previste vi è la realizzazione di un cordolo che sosterrà le nuove protezioni laterali, sia quelle posizionate tra la sede stradale e la sede ferroviaria che quelle sul lato di valle della Provinciale 31bis. A regime, la circolazione avverrà in un senso sul ponte nuovo e nel senso opposto in quello storico.

I lavori sono stati assegnati per un importo complessivo di 13.359.081,07 euro (IVA esclusa) al raggruppamento temporaneo di imprese che comprende la Civelli Costruzioni srl (mandataria) e la Giudici spa. L'appalto comprende anche la realizzazione di un tratto della ciclovia Vento e una serie di interventi di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale conservativo del ponte sulla Dora al km 9+800 in località Sant'Anna di Verolengo.

In un incontro che si è tenuto nel Municipio di Verolengo, il responsabile unico del progetto per la SCR ha illustrato il cronoprogramma dei lavori al vicesindaco metropolitano, Jacopo Suppo, alla sindaca, Rosanna Giachello, ai colleghi assessori e ai funzionari dell'amministrazione municipale.

La bonifica bellica dell'alveo della Dora Baltea è stata completata ed ora si procederà alla deviazione dell'alveo medesimo, preceduta dal recupero e dallo spostamento temporaneo della fauna

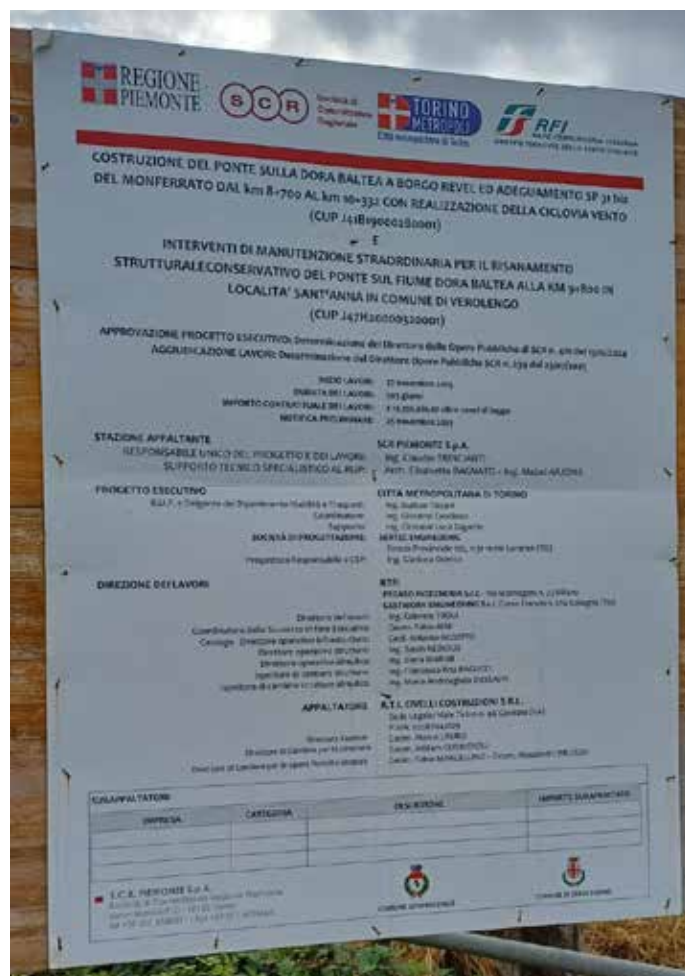


ittica, a cura dei tecnici dell'Unità specializzata Tutela Fauna e Flora della Città metropolitana. È stata realizzata una pista protetta per l'accesso dei mezzi d'opera all'area in cui verranno realizzate le pile e la spalla del nuovo ponte sul lato di Verolengo. Sono anche iniziati i lavori per l'adeguamento della viabilità di accesso al nuovo ponte e a quello esistente. Una volta realizzate le pile e le spalle, l'impalcato metallico del nuovo ponte, nel frattempo assemblato fuori sede, sarà posizionato sui nuovi sostegni con un sistema a spinta. Seguiranno le lavorazioni di finitura: realizzazione di una soletta in cemento armato, posa delle barriere di sicurezza, pavimentazione, segnaletica. La SCR ha stimato la durata di tali lavorazioni in 11 mesi.

Alla fine del 2024 la Città metropolitana di Torino aveva approvato lo schema di convenzione per la costruzione della nuova infrastruttura, che costituisce un raddoppio del collegamento stradale tra Verolengo e Crescentino, e quindi tra il territorio della Città metropolitana e quello della Provincia di Vercelli, interessato da un consistente traffico privato e commerciale.

La convenzione disciplina i rapporti tra la Città metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, la Società di Committenza Regionale e RFI-Rete Ferroviaria Italiana e comprende il quadro economico dell'opera, per un ammontare complessivo di 22 milioni e 788.000 euro, di cui 5 milioni e 620.000 euro in capo alla Città metropolitana. Tale somma comprende il finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per 3 milioni e mezzo di euro, destinato ai ponti del territorio, a cui si affianca un'ulteriore quota di finanziamento di circa 450.000 euro, inserita a bilancio a fine 2024. Nel corso del 2023 e del 2024, la Città metropolitana aveva indetto e portato a termine la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie, aveva adeguato il progetto definitivo alle prescrizioni della conferenza stessa, completato la progettazione esecutiva dell'opera e infine predisposto il progetto per la manutenzione straordinaria del ponte storico esistente, condiviso e approvato da RFI. Il progetto esecutivo è stato integrato con l'adeguamento della sede stradale della Sp 31bis a monte e a valle del ponte, con il tratto della pista ciclabile Vento e con la rotatoria al km 8+700 della Provinciale 31bis.

m.fa.



Verrua Savoia: cronoprogramma dei lavori

Proseguono le operazioni di manutenzione straordinaria per il risanamento strutturale conservativo del ponte sul Po che collega Verrua Savoia con Crescentino, lungo la Strada Provinciale 107 di Brusasco. La Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana, tramite la direzione lavori, continua a monitorare l'andamento delle attività, sollecitando l'impresa affinché venga assicurata la massima efficienza operativa possibile. Giovedì 10 settembre il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, si è recato sul posto per verificare lo stato di avanzamento del cantiere.

“A seguito di una variante in corso d'opera al progetto, in fase di approvazione e resasi necessaria per la modifica di al-

cune lavorazioni previste, il termine dei lavori sarà prorogato di alcuni mesi, mentre sono da tempo concluse tutte le lavorazioni di recupero conservativo della muratura” spiega il Vicesindaco metropolitano. Sono stati effettuati la sostituzione dei mattoni danneggiati e il risanamento corticale delle volte in calcestruzzo, la sigillatura dei giunti murari, il lavaggio dei paramenti murari e dei monoliti in pietra e il trattamento idrorepellente finale, con la rimozione preventiva dei graffiti che erano presenti su alcune pile.

L'attuale fase lavorativa comporta il permanere del transito a senso unico alternato, per consentire i rinforzi estradossali e la prosecuzione della posa delle mensole in sporgenza sul lato a valle del fiume.

Allo stato attuale è interessata dai lavori circa la metà del ponte in direzione di Crescentino (lato valle). Una volta ultimata la parte di valle, le medesime operazioni riguarderanno il lato di monte, sempre garantendo la percorrenza del ponte a senso unico alternato per sviluppi non oltre la metà della lunghezza del ponte. Con l'approvazione della variante si darà corso anche agli interventi di protezione di alcune delle fondazioni delle pile.

Il percorso critico, a livello di cronoprogramma, ha riguardato proprio la realizzazione degli sbalzi per la pista ciclabile e delle relative opere di finitura. I getti su mensola a sbalzo sono oggetto di uno specifico collaudo e di una prova di carico.

m.fa.



Rubiana, impegno sul doppio senso di marcia

Proseguono a Sabbionera di Rubiana i lavori di consolidamento e messa in sicurezza della Strada Provinciale 197 del Colle del Lys, avviati a seguito del rilevante dissesto che ha interessato oltre 10.000 metri quadrati di versante durante l'evento alluvionale dell'aprile del 2025.

I lavori attualmente in corso sono relativi ad un progetto finanziato con i canoni idrici per un importo di 750.000 euro. A seguito dell'evento alluvionale e della frana dell'aprile 2025, la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino aveva attivato nell'immediato una serie di interventi con procedura di somma urgenza per un importo complessivo di circa 500.000 euro, consentendo di ripristinare la transitabilità a senso unico alternato regolato da un semaforo 24 ore su 24 a partire dal 17 maggio 2025. Nei primi mesi del 2026 era stato effettuato un intervento di messa in sicurezza in un primo tratto della Provinciale 197 interessato dalla frana, finanziato con fondi propri della Città metropolitana di Torino per un importo di 200.000 euro. Tale intervento aveva consentito di accorciare il tratto regolato dal semaforo e ridurre i tempi di attesa. Tutti questi interventi si collocano nell'ambito di uno studio complessivo, redatto da professionisti incaricati dalla Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana, per la messa in sicurezza dell'intero versante. Lo studio generale era finalizzato a coordinare e raccordare tra loro gli interventi di competenza del Comune di Rubiana (versante a monte dalla Provinciale 197) e quelli di competenza della Città metropolitana, in particolare gli interventi a valle della Provinciale, che comportano un investimento stimato in circa 3 milioni di euro.

I lavori in corso sulla Sp 197 stanno procedendo secondo la programmazione prevista e sono finalizzati alla riapertura della strada a doppio senso di marcia. Nelle scorse settimane il cantiere ha richiesto un minimo spostamento di alcune barriere new-jersey in prossimità dell'incrocio tra la Sp 197 e via Tetti, per consentire il passaggio dei mezzi impegnati nelle lavorazioni



necessarie per la realizzazione del cordolo in testa ai micropali.

La regolamentazione della viabilità resta invariata: chi proviene da via Tetti può immettersi sulla Provinciale 197 esclusivamente in direzione di Rubiana, utilizzando eventualmente il primo incrocio utile per invertire la marcia.

Per quanto riguarda le opere, è stata completata la realizzazione dei micropali e delle strutture di sostegno previste dal progetto. Sono inoltre stati eseguiti le principali demolizioni e gli scavi necessari alla realizzazione del nuovo cordolo stradale e dell'attraversamento per la regimazione delle acque.

Nella fase conclusiva del cantiere sono previste la realizzazione dei cordoli di testa dei micropali, il completamento delle opere idrauliche, l'installazione delle barriere in sostituzione degli attuali new-jersey che delimitano il senso unico alternato. Si procederà quindi con l'asfaltatura e con la nuova segnaletica orizzontale. Nei giorni scorsi la programmazione dei lavori è stata oggetto di un incontro con i tecnici del Comune di Rubiana, a cui hanno partecipato il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici Jacopo Suppo, la responsabile e i tecnici della Direzione Viabilità 2, il Responsabile unico di progetto, la direzione dei lavori e il collaudatore. I tecnici hanno rassicurato i colleghi del Comune di Rubiana sull'andamento dei lavori e sull'obiettivo di aprire la Provinciale 197 a doppio senso di marcia entro la fine di novembre, salvo imprevisti.

m.fa.



SOTEU 2026, a confronto sull'Europa

Un'Europa chiamata a essere più autonoma, competitiva e capace di agire, ma anche costretta a misurarsi con vulnerabilità sempre più vicine alla vita quotidiana delle persone: la crisi climatica, le guerre e le tensioni internazionali, le dipendenze economiche e tecnologiche, la trasformazione del lavoro, la disinformazione, il rapporto tra giovani e piattaforme digitali.

È l'Europa raccontata mercoledì 16 settembre da Ursula von der Leyen nel suo Discorso sullo Stato dell'Unione. Ed è l'Europa sulla quale, subito dopo, si è aperto il confronto nella sala Madri Costituenti della Città metropolitana di Torino, durante l'incontro "SOTEU 2026 - Seguiamo e commentiamo insieme il Discorso sullo Stato dell'Unione", organizzato dal centro Europe Direct Torino della Città metropolitana, insieme all'European Training Foundation e all'Università di Torino.

L'appuntamento ha permesso di seguire in diretta il secondo Discorso sullo Stato dell'Unione della Commissione 2024-2029, pronunciato dalla Presidente davanti al Parlamento Europeo, per poi fermarsi a ragionare sugli annunci, sulle parole scelte e soprattutto sulla loro possibile traduzione nella vita dei cittadini e dei territori. Nel suo intervento, von der Leyen ha disegnato un'Unione che cerca una maggiore capacità di azione in un contesto internazionale diventato più instabile. Competitività ed energia, cambiamento climatico e intelligenza artificiale, sicurezza e difesa, migrazioni, democrazia e politiche sociali sono entrati uno dopo l'altro in un discorso molto ampio, nel quale la ricerca di una maggiore autonomia europea ha fatto da filo conduttore.

Ad aprire l'incontro è stato il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Jacopo Suppo, collegato da remoto, con un saluto dedicato proprio al rapporto tra Europa e territori. Perché è a livello locale che molte delle grandi priorità dell'Unione smettono di essere formule istituzionali e diventano servizi, progetti e decisioni: dalla transizione climatica alle politiche sociali,



dalla formazione alla partecipazione.

Ha coordinato e accompagnato la mattinata Alba Garavet di Europe Direct Torino, che ha introdotto il Discorso sullo Stato dell'Unione come uno dei momenti nei quali diventa possibile non solo conoscere le priorità della Commissione per i mesi successivi, ma anche discuterle e metterle alla prova nel confronto pubblico.

GAUDINA: "UN DISCORSO CON MESSAGGI FORTI E MOLTE INIZIATIVE CONCRETE"

La prima lettura è stata quella di Massimo Gaudina, della Commissione Europea - European Training Foundation, che si è soffermato anche sulla costruzione comunicativa dell'intervento di von der Leyen.

"Dal punto di vista della comunicazione, la Presidente è riuscita ad attirare l'attenzione con messaggi anche forti e un pathos al di sopra del normale, ma allo stesso tempo ha portato inizia-

tive concrete”, ha osservato.

Gaudina ha richiamato, tra il resto, anche il riferimento esplicito al nucleare accanto alle energie rinnovabili nel passaggio dedicato all'indipendenza energetica dell'Europa e si è soffermato sul tema della crescita delle imprese innovative. L'Europa riesce a far nascere molte startup, ma incontra maggiori difficoltà quando quelle imprese devono crescere e trovare capitali sufficienti senza trasferirsi altrove.

Ma, secondo Gaudina, c'è soprattutto una parola che ritorna e attraversa il discorso: democrazia. “Democrazia vuol dire essere liberi di scegliere con chi lavorare”, ha ricordato. Una libertà che non può essere ridotta alla sola esistenza delle elezioni. Democrazia significa anche rispetto dei media e della giustizia, delle minoranze e delle istituzioni indipendenti, oltre al riconoscimento del ruolo della conoscenza scientifica.

MIGLIO: IL LINGUAGGIO DELLA MINACCIA E IL NUOVO RUOLO POLITICO DELL'EUROPA

Anche Alberto Miglio, docente del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, è partito dalle parole. Nel discorso, ha osservato, ricorre continuamente una sensazione di pericolo e di minaccia. Non è soltanto una que-

stione di contenuti: il linguaggio scelto da von der Leyen contribuisce a definire la posizione politica che la Commissione vuole assumere in questa fase del mandato. La Presidente ha parlato di minacce ibride da parte della Russia che stanno diventando “sempre meno ibride e sempre meno minacce”, ha annunciato una nuova strategia europea di sicurezza, evocato un possibile Emergency Security Protocol, una sorta di “Articolo 4 europeo” (il riferimento è all'articolo 4 del Trattato della Nato sulla difesa collettiva), e rilanciato l'idea di un futuro European Security Council.

Ma il SOTEU è stato anche, nella lettura di Miglio, un discorso di metà mandato: il momento in cui la Commissione rivendica le scelte già compiute e, contemporaneamente, delimita lo spazio delle iniziative che ha ancora il tempo politico di mettere in campo. Ed è proprio qui che emerge una delle tensioni più caratteristiche del processo europeo: tra ciò che la Commissione propone e ciò che gli Stati membri sono effettivamente disposti a condividere. “Gli Stati membri non vogliono mettere qualcuno in minoranza e, allo stesso tempo, non vogliono mettersi in minoranza”, ha sintetizzato Miglio.

Un equilibrio difficile, soprattutto quando si affrontano questioni sulle quali le sensibilità nazionali divergono profondamente. È il caso della politica estera e, in particolare, di Gaza. Von der Leyen ha richiamato nel discorso la sofferenza della popolazione, la situazione in Cisgiordania e la prospettiva dei due Stati, ma ha riconosciuto anche la difficoltà dell'Unione nel costruire una posizione realmente condivisa. Miglio ha ricordato come alcune delle iniziative prospettate in precedenza siano rimaste di fatto “lettera morta”, proprio per l'impossibilità di raggiungere un accordo tra gli Stati membri.

Il problema, dunque, non è soltanto quali politiche l'Europa voglia immaginare, ma quale capacità abbia davvero di trasformarle in decisioni.

ZATTERIN: “IL DECLINO DELLE SFUMATURE”

Tra le molte espressioni utilizzate da Ursula von der Leyen, Marco Zatterin, editorialista per i giornali del gruppo Nem e già corrispondente da Bruxelles per La Stampa, ne ha scelta una: “Il declino delle sfumature”. Una frase che restituisce bene, secondo Zatterin, una delle questioni poste dal discorso: il rischio di affrontare una realtà sem-





pre più complessa attraverso letture sempre più semplici.

Guardando in particolare ai giovani presenti in sala, ha ricordato il contesto nel quale si forma oggi la loro percezione dell'Europa: un mondo nel quale trovare casa e lavoro è più difficile, le temperature aumentano, i prezzi e i tassi incidono sui bilanci familiari e nuovi conflitti producono conseguenze anche molto lontano dai luoghi nei quali vengono combattuti. Da qui anche una riflessione sulle migrazioni, fenomeno globale che non può essere letto come un'emergenza temporanea destinata semplicemente a esaurirsi. Le persone continueranno a spostarsi per ragioni economiche, climatiche, demografiche e geopolitiche. Contemporaneamente, l'Europa deve fare i conti con una popolazione che invecchia e con una progressiva riduzione delle persone in età lavorativa.

Sono contraddizioni che richiedono politica e capacità di tenere insieme orizzonti diversi. E proprio sulla capacità concreta delle istituzioni si è fermato Zatterin nella parte finale del suo intervento. La Commissione Europea non deve soltanto produrre idee e raccontarle, ma provare a trasformarle in atti e politiche.

LA PRESENZA DEI COMUNI ANTENNA EUROPA

Il confronto europeo ha avuto anche una forte dimensione territoriale. In sala erano presenti

infatti diversi rappresentanti politici dei Comuni Antenna Europa: Graziella Busca per Castiglione Torinese, Matteo Carello per Condove, Simone Fissolo per Torino, Mara Franzoso per Lombardore, Gabriella Perotto per Almese, Vittoria Sartore per Andezeno ed Eloisa Costa per Villastellone. Una presenza che ha restituito concretamente il senso della rete dei Comuni Antenna: portare le informazioni e le opportunità europee oltre il capoluogo e costruire un collegamento diretto tra le questioni discusse nelle istituzioni dell'Unione e le comunità locali. Anche per questo, seguire insieme il Discorso sullo Stato dell'Unione non significa soltanto assistere a un appuntamento istituzionale. Significa provare a capire quali delle scelte annunciate a livello europeo arriveranno fino ai territori e in quale forma, e creare occasioni nelle quali amministrazioni e cittadini possano discuterne insieme.

DAL DISCORSO EUROPEO AL CONFRONTO CON CHI VIVE IL TERRITORIO

Ed è stato proprio il confronto a caratterizzare l'ultima parte della mattinata. Terminati gli interventi dei relatori, la discussione si è allargata agli studenti del Liceo Vittoria, ai giornalisti e agli amministratori presenti, agli universitari, ai dipendenti pubblici e ai cittadini. Sono emerse



domande sull'informazione e sulla disinformazione, sul ruolo che i social media hanno ormai nella costruzione delle opinioni, sulla capacità dei cittadini – e soprattutto dei più giovani – di orientarsi in ambienti digitali nei quali contenuti affidabili, propaganda, algoritmi e immagini artificiali convivono nello stesso spazio.

Proprio il rapporto tra piattaforme e minori è stato uno dei temi che ha suscitato maggiore attenzione, insieme alle questioni di politica estera. Dall'Ucraina a Gaza, la discussione ha inevitabilmente riportato al nodo della capacità dell'Unione di parlare e agire come soggetto politico unitario quando gli interessi e le posizioni dei ventisette Stati membri non coincidono.

Alla fine, il Discorso sullo Stato dell'Unione è uscito dall'aula del Parlamento Europeo ed è arrivato fino a una sala di Torino, dove gli annunci della Commissione sono diventati domande, osservazioni, dubbi e punti

di vista diversi. È forse proprio qui che appuntamenti come questo trovano il loro significato: non limitarsi ad ascoltare ciò che l'Europa annuncia, ma provare a capire che cosa quelle parole significhino quando incontrano territori, amministrazioni, scuole e cittadini.

Ilaria Genovese



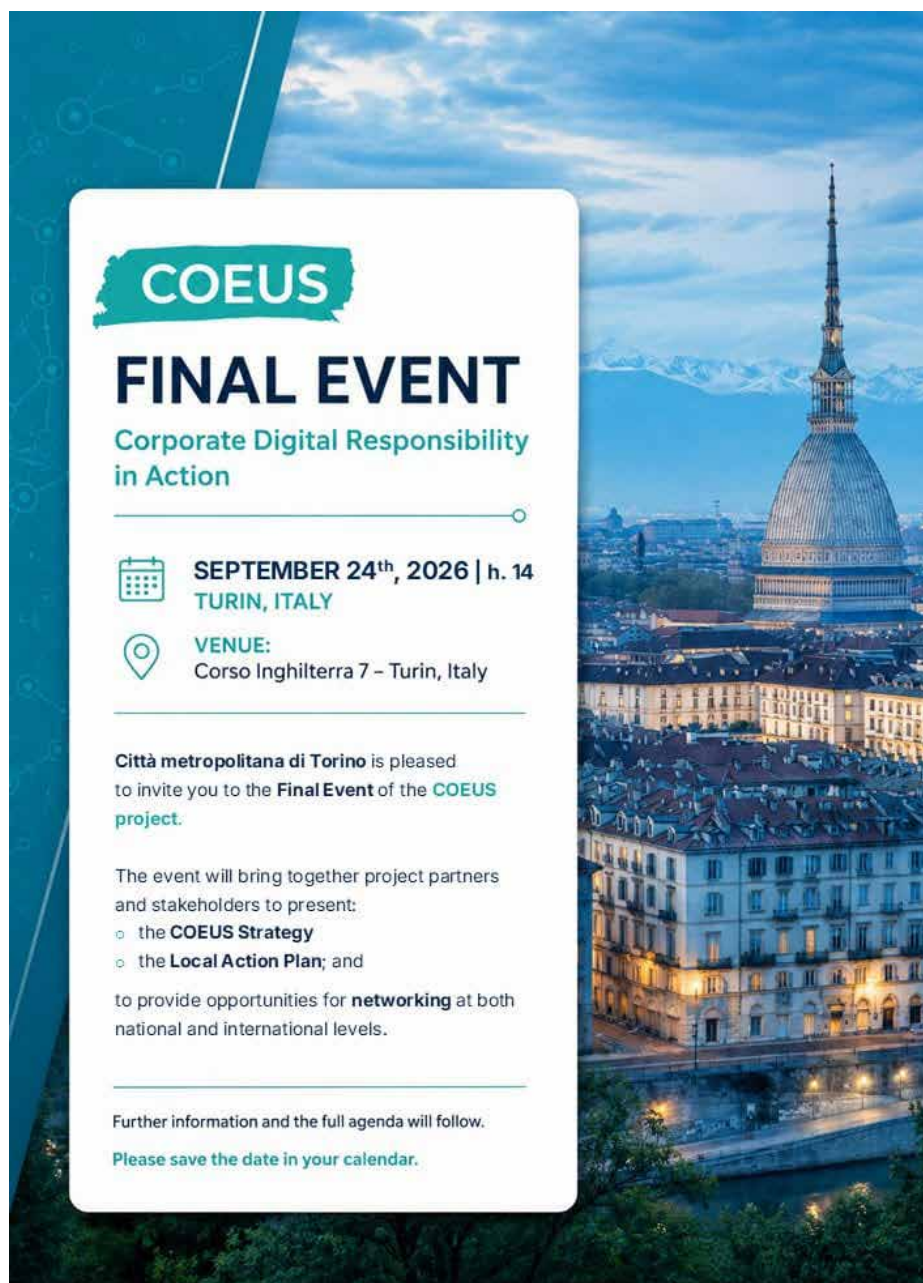
Si conclude il progetto europeo COEUS

Giovedì 24 settembre appuntamento conclusivo con il progetto europeo COEUS, iniziato a maggio 2024 e finanziato dal programma Central Europe nel settore di intervento "Supporto alla digitalizzazione delle piccole e medie imprese", con Digital Innovation Hub Slovenia nel ruolo di capofila ed un vasto partenariato di soggetti formato da Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia e Croazia; per l'Italia, ha partecipato attivamente la Città metropolitana di Torino.

"Abbiamo sviluppato congiuntamente una strategia comune e piani d'azione territoriali per rafforzare le pratiche di Corporate Digital Responsibility nelle piccole e medie imprese e negli ecosistemi di innovazione regionali oltre la durata del progetto. Il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso discussioni interattive, workshop e incontri transnazionali, è stato fondamentale per la costruzione collettiva di soluzioni pratiche e sostenibili" commenta la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, che aprirà i lavori il 24 settembre a Torino.

L'incontro, che si terrà nella sede della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7, sarà dedicato alla presentazione della strategia e dei piani d'azione territoriali.

Interverranno, tra gli altri, Laura Corazza dell'Università di Torino e Juan Carlos De Martin del Politecnico di Torino. Saranno



COEUS

FINAL EVENT

Corporate Digital Responsibility in Action

SEPTEMBER 24th, 2026 | h. 14
TURIN, ITALY

VENUE:
Corso Inghilterra 7 - Turin, Italy

Città metropolitana di Torino is pleased to invite you to the **Final Event** of the **COEUS** project.

The event will bring together project partners and stakeholders to present:

- the **COEUS Strategy**
- the **Local Action Plan**; and

to provide opportunities for **networking** at both national and international levels.

Further information and the full agenda will follow.
Please save the date in your calendar.

anche presentati i due risultati finali di progetto: la Strategia COEUS e i Piani di Azione locali - tra cui quello della Città metropolitana di Torino -, focalizzati sulla diffusione e il miglioramento delle competenze in tema di responsabilità digitale

di impresa nei territori coinvolti e in Europa Centrale.

L'evento sarà occasione di incontro tra trainer, imprese, stakeholder locali e il partenariato internazionale.

Carla Gatti

Andezeno a Villa Simeom storia e green

Immaginate un luogo dove il tempo sembra essersi fermato, ma dove il futuro sta già germogliando. Benvenuti a Villa Simeom, una perla dell'Ottocento adagiata sulle colline chieresi, nel Comune di Andezeno. La nuova puntata di Storie Metropolitane, dedicata ai beni che aderiscono all'Associazione Dimore Storiche Italiane, racconta una tenuta che racchiude in sé l'eleganza dell'architettura d'epoca, una straordinaria eredità bibliografica e documentale e uno sguardo fortemente proiettato verso l'innovazione sostenibile e la tutela ambientale.

Oggi la villa, immersa in un parco secolare di oltre sette ettari e dotata di 600 metri quadri di sale affrescate, si presenta



come un vivace centro culturale e divulgativo.

Edificata nel 1830 per volere di Alessandro Simeom, sindaco di Andezeno tra il 1890 e il 1891, e restaurata nel 1860, la dimora porta il nome di un antico



casato radicato nel Chierese fin dal XIII secolo.

Fu però nel Novecento che la villa divenne il fulcro di un'impresa culturale di prim'ordine. Silvio Simeom (1884-1948), avvocato, appassionato cultore

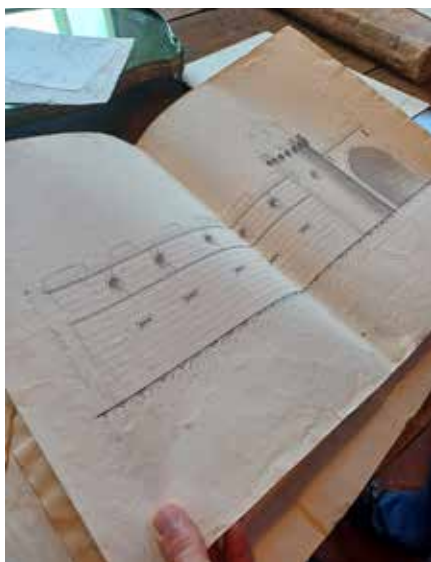


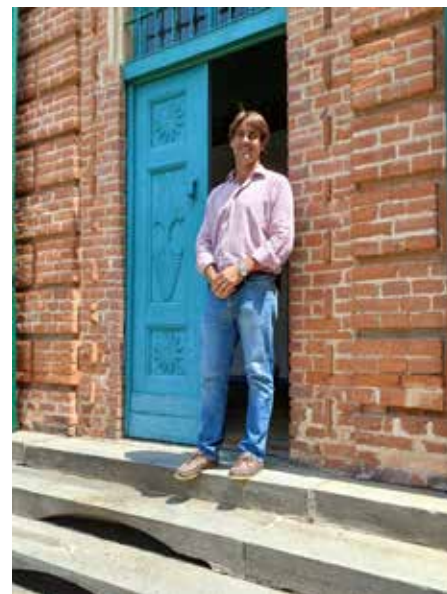
di storia e a sua volta primo cittadino di Andezeno nel secondo dopoguerra, strinse una profonda amicizia con il bibliofilo Vincenzo Armando, già bibliotecario del Duca di Genova e dell'Accademia delle Scienze di Torino. Da questo sodalizio nacque la "Raccolta Torinese Armando-Simeom", una vastissima e inestimabile collezione di volumi, documenti e memorie della storia subalpina.

Dopo la scomparsa di Silvio, la gestione passò al fratello Giacinto e successivamente all'erede Enrico de la Forest de Divonne. Nel 1975, l'allora sindaco di Torino Diego Novelli ne intuì lo straordinario valore istituzionale e promosse l'acquisizione della raccolta da parte del Comune di Torino, destinandola all'Archivio storico cittadino, dove oggi è custodita e consultabile.

"La collezione Simeom - spiega l'attuale proprietario della dimora Andrea de la Forest de Divonne - è una splendida testimonianza della storia del nostro paese e ci lega fortissimamente al territorio. Nasce grazie alla collaborazione tra l'Armando e Silvio Simeom, avvocato appassionato di storia. Non avendo figli, Silvio lasciò villa e collezione in eredità a mio nonno Enrico".

Ma Villa Simeom non è soltanto memoria: la tenuta infatti rappresenta una tradizione che guarda al futuro pur senza dimenticare le proprie radici. Questa visione si concretizza nel progetto "Rigenera", un'iniziativa sperimentale condotta con l'omonima associazione, incentrata sull'agricoltura rigenerativa, sulla permacultura e sull'agroforestazione su oltre





1.300 metri quadri di orto e frutteto sinergici.

"Qualunque proprietario di dimora storica - illustra Andrea de la Forest de Divonne - sa di essere un custode temporaneo. La dimora è un ponte tra quello che era ieri e quello che è oggi: deve da una parte reinventarsi per essere sostenibile, dall'altra prendere spunto dalle proprie origini".

La villa, infatti, nacque originariamente come "dimora di piacere" per la famiglia, ma al contempo manteneva un'attiva vocazione agricola, testimoniata dalla presenza storica dei vigneti. Durante la pausa forzata dovuta al Covid del 2020, la proprietà ha deciso di riallacciarsi proprio a quell'antica natura contadina, avviando il ripristino della vigna e sviluppando percorsi didattici e scientifici aperti a scuole, università e cittadinanza.

Oggi, tra arnie per la biodiversità, coltivazione di zafferano, monitoraggi chimici del terreno e attività di divulgazione, Villa Simeom dimostra come la tutela del patrimonio storico possa integrarsi con la transizione ecologica, offrendo al



territorio metropolitano un modello replicabile di sviluppo sostenibile.

[La puntata al link](https://youtu.be/UQf5w2wlvCY)

<https://youtu.be/UQf5w2wlvCY>

Anna Randone



A Pioassasco nasce il sentiero Frassati

Sarà inaugurato sabato 26 settembre a Pioassasco il sentiero intitolato a Pier Giorgio Frassati, un itinerario che in poco meno di 450 metri di dislivello raggiunge la sommità del Monte San Giorgio, all'interno dell'omonimo parco naturale.

L'iniziativa è stata proposta dall'associazione Corona Verde di San Vito e dalla parrocchia Santi Apostoli di Pioassasco (Gruppo Azione Cattolica) al Tavolo del Parco, luogo di confronto tra l'Ente gestore, l'amministrazione comunale e le associazioni del territorio. È stata successivamente progettata e concretizzata grazie al contributo della Direzione Sistemi naturali della Città metropoli-

tana di Torino, Ente di gestione dell'area protetta Monte San Giorgio, in collaborazione con il Comune di Pioassasco.

Le sei bacheche informative, poste lungo il tracciato, consentono, a chi frequenta il sentiero a piedi o in mountain bike, di usufruire di punti di sosta e di approfondimento dedicati alla figura di Pier Giorgio Frassati (1901-1925), proclamato Santo nel 2025, grande appassionato di montagna e simbolo di solidarietà verso i più deboli.

“Siamo orgogliosi di aver contribuito a questo progetto – dichiara Alessandro Sicchiero, consigliere delegato all'ambiente, parchi e aree protette della Città metropolitana di Torino –. Pier Giorgio Frassati

è un esempio straordinario di amore per la montagna e per il prossimo. Le bacheche posizionate lungo il percorso offrono ai visitatori un'opportunità per riflettere sui valori della tutela ambientale e dell'equilibrio personale”.

Il ritrovo per inaugurare e percorrere insieme il sentiero è previsto sabato 26 settembre alle 10 a Pioassasco in via Monte Grappa (Cà Dorina), all'inizio della strada sterrata. Il tracciato si sviluppa lungo una passeggiata non impegnativa di circa un'ora e mezza su facile carrareccia. All'arrivo in vetta sarà offerto un brindisi a tutti i partecipanti.

Denise Di Gianni

Inaugurazione

SENTIERO PIER GIORGIO FRASSATI

26 settembre ore 10

PIOSSASCO
Località via Monte Grappa, Cà Dorina

Percorreremo insieme
un tratto del sentiero che conduce alla vetta

Scopriremo
la bellezza del parco

Conosciamo la vita di Pier Giorgio Frassati

INVITO

TORINO METROPOLI
Comune di Pioassasco
Parrocchia Santi Apostoli

A Brusasco il Giardino delle Meridiane



Si arricchisce di un nuovo tassello di altissimo valore culturale e turistico il patrimonio del territorio metropolitano. Domenica 20 settembre, a partire dalle 17,30, nel Comune di Brusasco si inaugura il Giardino delle Meridiane, un'opera nata per iniziativa dell'amministrazione comunale e realizzata grazie ai contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Città metropolitana di Torino all'interno del bando per supportare i progetti di valorizzazione del territorio.

Il nuovo allestimento è collocato nel parco dello storico Palazzo Ellena, una suggestiva cornice naturale in cui spicca la presenza di un imponente cedro del libano secolare, testimone della storia locale e simbolo della maestosità del parco.

Attraverso un percorso espositivo, scientifico e divulgativo valorizzato da installazioni interattive e da tre meridiane in stile Tebenghi, realizzate dall'artigiano e artista Giovanni Camillo, il nuovo giardino restituisce alla comunità la memoria del maestro e offre ai visitatori un viaggio affascinante alla scoperta del tempo solare.

Il progetto rende omaggio alla figura di Mario Tebenghi (1922-2019), decano degli gnomonisti (la gnomonica è l'arte di progettare e costruire orologi solari e meridiane) piemontesi e storico cittadino di Brusasco. Grafico di professione e artista per profonda vocazione, Tebenghi ha dedicato la propria esistenza a riscoprire e sal-

vare un'arte antica che rischiava di scomparire, realizzando nella sua carriera oltre 500 orologi solari caratterizzati da un tratto inconfondibile e dal celebre sole sorridente.

A raccogliere ed ereditare questa preziosa memoria è il figlio Danilo Tebenghi, custode dell'archivio storico del padre, composto da oltre 3.600 bozzetti, 520 disegni preparatori e migliaia di fotografie.

“Vedere la memoria e l'arte di mio padre immortalate e valorizzate in un luogo pubblico come il Giardino delle Meridiane – sottolinea Danilo Tebenghi – rappresenta un momento di profonda commozione ed orgoglio per tutta la nostra famiglia. Questo spazio permette di restituire alla comunità ciò che mio padre ha amato e studiato per tutta la vita, trasformando la sua passione in un patrimonio vivo e accessibile a tutti”.

Un contributo fondamentale per la riuscita dell'iniziativa è arrivato dall'esperto gnomonista Giorgio Mesturini, storico e fedele collaboratore di Teben-



ghi. Mesturini ha curato con precisione la valorizzazione scientifica dell'intero impianto: come egli stesso ha sottolineato, il nuovo spazio non va considerato soltanto come un tributo artistico, ma un vero e proprio laboratorio a cielo aperto per la gnomonica. Secondo l'esperto, il parco consentirà a studiosi, visitatori e scolaresche di comprendere dal vivo la meccanica celeste e l'antica arte di misurare il tempo attraverso il movimento del sole e il gioco delle ombre.

La nascita del giardino si inserisce in un progetto di ampio respiro promosso dal Comune di Brusasco per coniugare memoria storica, valorizzazione del paesaggio e attrazione turistica.

“Il Giardino delle Meridiane – spiega il sindaco Giulio Bosso – non è solo un affettuoso e doveroso omaggio a un nostro illustre cittadino come Mario Tebenghi, ma rappresenta una nuova attrazione culturale e didattica per Brusasco. Il parco storico di Palazzo Ellena, arricchito da questo percorso, diventa un punto di riferimento per l'offerta turistica dell'intero territorio metropolitano, in un perfetto connubio tra storia, scienza e bellezza”.

a.ra.





Chivasso celebra la festa dei Nocciolini

Chi non conosce i Nocciolini di Chivasso? Realizzati per la prima volta nel 1850, sono piccoli come gocce d'acqua e nascono dall'incontro semplice e irresistibile tra nocciole, albume e zucchero. La loro fama ha ormai varcato i confini del Piemonte e da anni sono riconosciuti come Prodotto Agroalimentare Tradizionale (PAT). La Città di Chivasso, con Confcommercio Ascom Torino e Provincia, dedica un'intera festa ai Nocciolini e l'edizione 2026, dal 22 al 27 settembre, si presenta ancora più ricca: un evento di comunità, capace di unire cultura, commercio, enogastronomia, musica e tradizione.

Alla presentazione dell'appuntamento, martedì 15 settembre negli spazi della Regione Piemonte, la Città metropolitana



di Torino è intervenuta con la consigliera metropolitana delegata al Turismo Sonia Cambursano, che ha sottolineato l'importanza del grande lavoro di

squadra per la valorizzazione del Chivassese.

La Festa si apre con la Nocciolini Week, nelle serate del 22, 23 e 24 settembre, che trasformerà la chiesa degli Angeli e la pasticceria Bonfante in luoghi di racconto e approfondimento. Si parlerà del treno storico Chivasso-Asti e delle sue potenzialità turistiche, del sito UNESCO di Ivrea e delle sue torri rosse, fino alle icone che hanno segnato la storia del Made in Italy. Da venerdì 25 settembre, i locali chivassesi proporranno degustazioni e abbinamenti dedicati ai Nocciolini, mentre al Teatrino Civico le eccellenze del territorio incontreranno la tradizione dolciaria della città. Non mancheranno musica, convivialità e appuntamenti per vivere insieme il cuore della festa.

d.be.



Palazzo Cisterna ricorda Maria Vittoria



Prosegue con grande partecipazione il calendario di iniziative promosse dal Comitato Maria Vittoria, costituito dal Comune di Reano, dall'Associazione Internazionale Regina Elena e dalla Città metropolitana di Torino e nato per riscoprire e trasmettere alle nuove generazioni l'eredità morale e spirituale di Maria Vittoria Dal Pozzo della Cisterna, duchessa d'Aosta e regina di Spagna, in vista del centocinquantenario dalla sua scomparsa.

Dopo il successo del momento commemorativo dello scorso 3 luglio all'ospedale Maria Vitto-

ria, luogo intitolato alla sovrana per ricordarne le importanti opere filantropiche e di carità, il percorso celebrativo è proseguito con un appuntamento dal forte valore simbolico. Il programma ha previsto infatti una tappa nel cuore del capoluogo piemontese, proprio nel palazzo che ha visto svolgersi buona parte della vita di Maria Vittoria, custodendone l'infanzia, l'adolescenza e i momenti familiari più cari.

L'appuntamento si è svolto sabato 12 settembre, nella cornice del giardino di Palazzo Cisterna, dove ha preso vita l'evento dal titolo "Un Tè con Maria Vittoria". Ad aprire la giornata è

stato un incontro musicale che ha visto alternarsi ed esibirsi insieme il Coro Europa Cantat di Reano e la formazione catalana Cor de Ruplà di Girona. Il repertorio ha proposto un suggestivo dialogo tra culture, con brani di Linares Cardoso e Lluís Llach intonati dal coro ospite, composizioni di Antonín Dvořák e canti tradizionali irlandesi proposti dalla corale piemontese, per poi concludersi con l'esecuzione a cori uniti dello storico canto tradizionale catalano "La dama d'Aragò".

A seguire, si è tenuta la conferenza storica a cura di Carla Casalegno, professoressa e studiosa, che ha accompagnato i presenti in un viaggio nel tempo alla scoperta degli anni trascorsi dalla nobildonna all'interno della dimora di famiglia, ripercorrendo le tappe dell'infanzia, della giovinezza e del matrimonio.

A chiudere il pomeriggio, è



andata in scena la rappresentazione teatrale "Un tè in giardino", scritta da Nadia Cappai e messa in scena dalla Compagnia TeatrAli. La pièce ha visto l'attrice Veronica Brunetti vestire i panni di Maria Vittoria, affiancata da Jonathan Fabbri nel ruolo di Amedeo di Savoia, Alex Curina in quello di Carlo Emanuele Dal Pozzo della Cisterna e dal piccolo Roel Fabbri nel ruolo del figlioletto Luigi Amedeo.

La scelta della Città metropolitana di Torino di aderire formalmente al comitato sottolinea lo stretto legame con la nobildonna: l'Ente custodisce infatti Palazzo Cisterna, attualmente al centro di un importante progetto di restauro e valorizzazione che ha già restituito alla cittadinanza il suo antico giardino, scenario per-



fetto per rievocare la memoria di una figura che, nonostante la prematura scomparsa a soli 29 anni, ha lasciato un segno indelebile tra Torino e Madrid per la sua instancabile dedizione verso i più deboli.

a.ra.



La mostra a Vigone, Pinerolo e Rivara

La Città metropolitana di Torino da febbraio di quest'anno promuove un percorso diffuso dedicato all'ottantesimo anniversario del suffragio femminile in Italia, portando nei Comuni del territorio un progetto di documentazione e memoria storica legato al 1946, anno cruciale in cui le cittadine italiane parteciparono per la prima volta alle consultazioni amministrative, al referendum istituzionale e all'elezione dell'Assemblea Costituente.

Le tappe espositive valorizzano le immagini dell'archivio storico "La Bottega del ciabattino", curato da Franco Senestro, offrendo alle comunità locali una concreta occasione di rilettura dell'ingresso delle donne nella vita democratica del Paese.

La mostra ha fatto tappa nel Comune di Vigone, dove sabato 12 settembre la vicesindaca Ines Tumminello, insieme al consigliere metropolitano Ugo Papurello e al curatore Franco Senestro, ha tagliato il nastro. L'evento ha riscosso un'ampia

adesione di pubblico, alla presenza della presidente della Pro Loco Paola Salvai e di una delegazione argentina giunta dalla città di Cañada Rosquin per le celebrazioni del trentennale del gemellaggio cittadino.



Il viaggio delle due edizioni della mostra è proseguito martedì 15 settembre con due distinti momenti inaugurali nei territori di Pinerolo e Rivara. A Pinerolo, nella sede della Socie-

tà Operaia di Mutuo Soccorso, l'assessora alle pari opportunità Lia Bianco ha accolto la consigliera metropolitana Caterina Greco e il curatore Senestro per il taglio del nastro, sottolineando il valore testimoniale delle immagini esposte. Nella stessa serata, l'iniziativa è stata presentata a Rivara nell'ambito della locale Fiera autunnale: presso Villa Ogliani, alla presenza del consigliere metropolitano Pasquale Mazza, l'esposizione della Città metropolitana è stata affiancata dalla mostra "Elette, voci e volti di rappresentanza", un focus specifico dedicato alla storia e ai volti delle donne nelle amministrazioni del Comune canavesano.

Il viaggio continuerà nei Comuni di Cuornè e Pancalieri (dal 21 al 27 settembre), per poi fare tappa a Balanzero e Giaveno (dal 28 settembre al 5 ottobre).

<https://www.cittametropolitana.torino.it/comunicazione/che-successo-il-tour-della-mostra-sul-voto-alle-donne>

a.ra.



CHIERI UNA CITTÀ DI SPORT

Un evento di:



CITTÀ DI
CHIERI

Organizzato da:



DOMENICA 27 SETTEMBRE 2026
dalle ore 10 - Piazza Europa

SCOPRI TANTI SPORT, TROVA IL TUO!

In occasione della Settimana Europea dello Sport 2026
una giornata dedicata allo sport per tutte le età e tutti i livelli

Con il patrocinio di:



Ministero per lo Sport e il Turismo



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
ME TRUVA



ASL TOS



PROVINCIA
PIEMONTE



ROSSA
CROCE



F.I.J.K.

In collaborazione con:



F.I.J.K.



Gli eventi sul territorio

TORNA AL VILLAGGIO LEUMANN "FILO LUNGO FILO... UN NODO SI FARÀ"

Nel fine settimana di sabato 26 e domenica 27 settembre, lo storico Villaggio Leumann di Collegno torna a essere la capitale dell'artigianato tessile d'eccellenza. Promossa dall'associazione Amici della Scuola Leumann, la trentunesima edizione di "Filo lungo Filo... un nodo si farà" si rinnova come uno degli appuntamenti più attesi e affascinanti dedicati alla creatività manuale, alla cultura dei filati e al recupero consapevole delle antiche tradizioni. Tra le novità e le eccellenze di quest'anno spicca anche la presenza speciale della pregiata lana della pecora Saltasassi. L'avvio della manifestazione è previsto per venerdì 25 settembre, giornata interamente dedicata ai corsi propedeutici pensati per chi desidera approfondire le tecniche classiche della lavorazione tessile, dalla filatura alla tessitura, fino alla creazione del feltro. L'evento si aprirà ufficialmente sabato 26 settembre alle 10 con l'inaugurazione e l'apertura della mostramercato. Per tutto il weekend, i visitatori potranno passeggiare tra gli stand degli artigiani e immergersi in un ricco calendario di workshop e laboratori creativi adatti a ogni livello di esperienza, con spazi pensati appositamente anche per i bambini. Le attività spazieranno dal patchwork tradizionale e dalle arti figurative applicate al macramè, dal lavoro ai ferri con il metodo portoghese al pizzo chiacchierino, fino al refashion di gioielli tessili. Uno dei momenti più attesi del weekend si terrà nel pomeriggio di domenica 27 settembre, quando il pubblico potrà assistere alla tradizionale e spettacolare sfilata di moda, in cui saranno messi in mostra i capi e i modelli unici realizzati a mano dagli stessi artigiani espositori.

A fare da prezioso contesto culturale all'evento sarà la rete espositiva allestita nelle sale dell'Ecomuseo del Villaggio Leumann. Tra le mostre principali in programma figurano importanti esposizioni di arazzi e patchwork, una suggestiva collettiva di miniature ispirate alle incisioni rupestri, opere che intrecciano la tessitura all'ar-

te contemporanea e una speciale installazione celebrativa di urban knitting. Per chi desidera prendersi più tempo o non potrà partecipare nel fine settimana principale, l'offerta espositiva dell'ecomuseo proseguirà anche nel weekend successivo, offrendo un'ulteriore opportunità di visita nei primi giorni di ottobre.

Il programma completo

villaggioleumann.it/events/filo-lungo-filo-2026/



26 | 27 settembre 2026
MOSTRA-MERCATO ARTIGIANATO TESSILE
 DOVE: Villaggio Leumann Corso Francia 345-349 - Collegno (TO)

Associazione Amici della Scuola Leumann

STORIA, LEGGENDE E PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO TESSILE

IN PROGRAMMA

- > MOSTRA-MERCATO
- > MOSTRE e SFILATE
- > LABORATORI per adulti e per bambini

DETTAGLI e ORARI:
www.villaggioleumann.it

INFORMAZIONI

- > Associazione Amici della Scuola Leumann
- 3473596056

Filo lungo filo, un nodo si farà
 Leumann




LA SETTIMANA DELLA CULTURA DI UNIVOCA

Dal 25 settembre al 4 ottobre si svolge la XII edizione della "Settimana della Cultura", la storica rassegna promossa da UNIVOCA (Unione Volontari Culturali Associati). L'iniziativa vede la partecipazione di 14 associazioni di volontariato culturale, che propongono complessivamente oltre 20 eventi ad ingresso gratuito aperti a tutta la cittadinanza.

Sotto il tema guida "360° di volontariato culturale", la manifestazione mira a far operare in sinergia le realtà associative locali e ad offrire adeguata visibilità ai progetti da esse realizzati. La Settimana della Cultura rappresenta un'occasione fondamentale per promuovere e far conoscere il mondo del volontariato, avvicinando in particolare studenti e cittadini ai valori del servizio a tutela e promozione del patrimonio e dei beni culturali.

**DAL 25 SETTEMBRE
AL 4 OTTOBRE 2026
PIEMONTE, SEDI VARIE**

Oltre 20 eventi gratuiti
di 14 associazioni di
volontariato culturale

Inquadra il QR
Code per vedere
il programma
completo
dal 25 settembre
al 4 ottobre

UNI.VO.C.A.
XII edizione 2026

**SETTIMANA
della
CULTURA**

360° di volontariato culturale

La "Settimana della Cultura di UNI.VO.C.A." fa operare insieme numerose associazioni culturali, dà visibilità alle iniziative realizzate dalle stesse, fa conoscere il mondo del volontariato avvicinando studenti e cittadini al volontariato culturale e ai suoi valori di gratuità e di servizio per la tutela e la promozione dei Beni Culturali.

UNI.VO.C.A.
Unione Volontari Culturali Associati
Via Giolitti 21 - 10123 Torino (c/o Vol.Tor)
Cell. 335.6480853 - 333.3670926
www.univoca.org - info@univocs.org
Facebook: univocatorino

Realizzato e distribuito da un servizio gratuito del CNR del Tuttosport

La manifestazione prende il via con una speciale anteprima domenica 20 settembre ad Avigliana, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, con il concerto Iter Vocis (Itinerari del Suono) promosso dal centro culturale Vita & Pace e dall'associazione Cori Piemontesi.

Il programma della XII Settimana della Cultura di UNIVOCA si articola in un viaggio ricco e sfaccettato che attraversa le diverse anime del patrimonio culturale piemontese, offrendo al pubblico un'esperienza diffusa e accessibile.

La manifestazione spazia dalla musica corale ai grandi racconti della storia locale e della cronaca noir subalpina, fino alle antiche tradizioni

dell'artigianato tessile e alla numismatica legata al celebre Assedio del 1706. L'arte e il restauro occupano un posto di primo piano, mettendo in luce sia i tesori svelati dei grandi istituti storici sia i linguaggi del contemporaneo, proposti anche attraverso mostre diffuse che ripopolano di opere d'arte botteghe e cortili urbani.

Non mancano le incursioni nell'archeologia e nell'architettura monumentale, con visite guidate "narrate" alla riscoperta dell'eredità romana e delle dimore storiche del territorio. A completare il palinsesto intervengono momenti di divulgazione scientifica e di approfondimento sulle civiltà antiche - come il valore simbolico del colore nell'Egitto dei Faraoni -, accanto a presentazioni di guide digitali, progetti sulla memoria libraria e riflessioni originali sul valore sociale, filosofico e pedagogico del gioco degli scacchi.

Il programma dettagliato www.univoca.org

A BORGOMASINO LA DUE GIORNI DELLA SOLIDARIETÀ ALPINA

Il Comune di Borgomasino, con la collaborazione dell'Associazione Morenica di Borgo e il patrocinio della Città metropolitana di Torino, organizza per sabato 26 e domenica 27 settembre la Due Giorni della Solidarietà Alpina. Non si tratta soltanto di un evento ricreativo e aggregativo, ma di un gesto concreto di speranza per tanti pazienti e per le loro famiglie. Il ricavato sarà infatti destinato all'acquisto di un robot chirurgico Loop-X, che sarà utilizzato dalla Struttura Complessa di Ortopedia Oncologica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, diretta dal dottor Raimondo Piana. Il robot sarà in grado di acquisire immagini intraoperatorie, con una tecnologia all'avanguardia, che consentirà di rendere la chirurgia ortopedica oncologica sempre più precisa e sicura, offrendo ai pazienti affetti da tumori dell'apparato muscoloscheletrico le migliori possibilità di cura. Negli ultimi anni, grazie ai progressi della medicina e della chirurgia, la sopravvivenza di questi pazienti è significativamente aumentata. Il robot può consentire di compiere un ulteriore passo avanti e continuare a trasformare la speranza dei pazienti in realtà. Sabato 26 settembre alle 14 in via San Rocco, all'azienda vinicola "L'erm" di Jyothi Aimino, indiana di nascita e piemontese d'adozione, si ritroveranno i partecipanti alla camminata lettera-



ria "Sei lezioni per la vita", ispirata alle opere di Italo Calvino e al valore della vita. La camminata di poco più di 2 km sarà suddivisa in sei stazioni ed è intitolata alla memoria di Chiara Nobile, nel decennale della scomparsa. La quota di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e 5 per i bambini, pagabile con carta di credito o bancomat all'atto dell'iscrizione, oppure con un bonifico bancario all'Associazione Morenica di Borgo, IBAN IT81 Z 02008 30540 000107438172, con causale "Camminata Letteraria 2026 - Loop X". A partire dalle 15,30 l'evento "Cantine Aperte" offrirà l'occasione per conoscere le aziende vitivinicole del paese e degustare i loro prodotti: Erbaluce, Rosso Canavese, Nebbiolo, Passito di Erbaluce, Passito Rosso, Vermouth bianco e rosso. Nelle cantine saranno presenti gruppi musicali e alle 18 è in programma un concerto della sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Ivrea, diretta dal primo luogotenente maestro Marco Calandri. Domenica 27 settembre alle 9 si terrà la cerimonia dell'alzabandiera in via Borgonuovo con un picchetto del 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpini e della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Saranno tributati gli onori militari al monumento ai Caduti e alle 10,30 sarà celebrata una Messa. Alle 11,15 sarà assegnata la cittadinanza onoraria di Bor-

gomasino alla Brigata Alpina Taurinense. Alle 9,15 è in programma il carosello della Fanfara della Taurinense. I partecipanti alla manifestazione potranno prenotare il pranzo e la cena del sabato 26, ma anche avere informazioni sull'intero programma del fine settimana, scrivendo all'indirizzo e-mail morenicadiborgo@libero.it o chiamando il numero telefonico 327-4107025.

A PEROSA ARGENTINA LA RIEVOCAZIONE STORICA "POGGIO ODDONE" E LA FIERA DEL PLAISENTIF

Noto ai gourmet come il "Formaggio delle viole", il Plaisentif della Val Chisone è una prelibata tometta che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. La terza domenica di settembre, durante la rievocazione storica "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine proprio nel tempo in cui i margari, scendendo a fine estate dagli alpeggi, sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. La piazza di Perosa era il luogo giusto per cercare



e acquistare il Plaisentif, perché, anche allora, se ne producevano poche migliaia di forme. Nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato (che comprendeva l'Alta Valle Chisone) lo offrivano ai governanti e ai loro funzionari come donativo, affinché anche in territorio sabardo ne fosse consentito lo smercio.

La XXVII edizione della rievocazione storica "Terra di Confine" è organizzata dall'associazione culturale Poggio Oddone e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Venerdì 18 settembre alle 21 nella biblioteca comunale, per rievocare la perosina Cômpania Teatral Piemontesa, va in scena la pièce dialettale "Se a l'è destin...", con ingresso gratuito. Sabato 19 alle 15,30 in biblioteca è in programma la conferenza "Storia e Territorio - Perosa 2026". Alle 18 alla Lilium Art Gallery di via Roma 55 si inaugura la mostra fotografica "Vietato Morire - Storie di ordinaria Resistenza", allestita in collaborazione con il centro Svolta Donna, aperto nello scorso giugno nei locali del Municipio. Alle 19 inizia la serata all'insegna degli aperitivi e della musica nei locali perosini. Domenica 20 settembre dalle 9 alle 18 il parco Tron, via Re Umberto e il parco Gay ospitano la Fiera del Plaisentif, dedicata al "Formaggio delle Viole", alla Fontina d'alpeggio e agli gnocchi al Plaisentif. Alle 9 a Villa Willy si inaugurano le mostre "Intrecci d'arte e d'amicizia" e "Dall'obiettivo di Batti Gai alla pittura" e l'esposizione dei lavori frutto dei laboratori dell'UniTre di Perosa e dell'Estate Ciak. Alle 10,30 si celebra una Messa in costume nella chiesa parrocchiale di San Genesio, durante la quale l'associazione Poggio Oddone distribuisce il pane benedetto. Al termine della Messa parte la sfilata storica con figuranti e gruppi medievali torinesi e cuneesi e con il gruppo "I Falconieri del Re". Alle 14,30 dal parco Gay parte la passeggiata benefica "Dog Poggio Oddone Day" in collaborazione con il canile di Bibiana. Altre opportunità d'intrattenimento sono offerte dalle passeggiate con i pony, dai giochi di un tempo a cura di Monica Ghigo e dalla degustazione proposta da Michela Carbone, vincitrice del Campionato Mondiale della Pizza 2025. La manifestazione si conclude nel pomeriggio con la quinta edizione dell'evento "Il più votato del Reame", in cui una giuria popolare è chiamata a scegliere il migliore Plaisentif presentato in fiera.

In Val Chisone i margari producono da secoli il Plaisentif, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire ed è stata salvata grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione dell'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Perosa Argentina, sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna dell'allora Provincia di Torino. Oggi se ne producono ogni anno poche migliaia di forme, confezionate con latte crudo intero, stagionate per una settantina di giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'allora Provincia nel 2009 inserì il Plaisentif nel proprio Paniere dei prodotti tipici, mentre l'anno successivo si costituì l'associazione dei produttori. Tra i protagonisti del progetto di riscoperta e valorizzazione vi fu uno dei margari che negli anni '90 tramandavano l'antica sapienza casearia, il compianto Ivano Challier, allevatore e produttore nella frazione Balboutet del Comune di Usseaux, padre dell'attuale presidente dell'associazione dei produttori. Fu con la fondamentale collaborazione del Baffo (così lo chiamavano compaesani e valigiani) che venne stilato il disciplinare di produzione, che prevede che il latte utilizzato per produrre le forme sia solo quello munto quando le mucche si nutrono del fieno e delle viole che fioriscono nel mese di giugno. A garantire ai consumatori la qualità del Plaisentif sono il marchio registrato, che è custodito in una teca posta nell'ufficio della Sindaca di Perosa, la rigorosa scelta delle forme che meritano di essere marchiate a caldo dagli esperti del Consorzio di formazione Agenform di Moretta (Cuneo) e la stagionatura per 70 giorni in locali idonei. La selezione e la marchiatura avvengono presso le aziende dei margari. Le forme che possono



fregiarsi del marchio riportano impressi a caldo anche il nome dell'azienda produttrice e le date di caseificazione e di inizio della stagionatura. L'elenco dei produttori è pubblicato nel sito dell'associazione Poggio Oddone alla pagina www.poggiooddone.it/associazione-produttori-plaisentif/, mentre per maggiori dettagli sulla rievocazione storica e sulla Fiera del Plaisentif è possibile consultare la pagina dedicata al link:

<https://www.facebook.com/poggio.oddone>

GUSTI DI TERRITORIO NEL PINEROLESE

Con "Gusti di territorio - Sapori, saperi e tradizioni del Pinerolese", si inaugura un percorso di conoscenza e valorizzazione delle eccellenze, capace di dare nuovo impulso ai produttori e alle produzioni locali.

Il Pinerolese desidera aprirsi e farsi conoscere dentro e fuori i propri confini, cogliendo l'occasione per rivalutare e potenziare una produzione agroalimentare, che non ha nulla da invidiare a realtà ben più blasonate.

L'iniziativa si terrà a Frossasco, nella sede del Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità (CFIQ) in via Principe Amedeo 42, nelle

giornate di sabato 26 e domenica 27 settembre. Il pubblico potrà immergersi nelle tipicità locali attraverso una ricca area espositiva con degustazioni dirette curate dai produttori del territorio, affiancata da importanti momenti istituzionali di confronto dedicati alla sostenibilità degli allevamenti, al futuro della viticoltura e al ruolo delle donne nella filiera agroalimentare.

Completano la manifestazione dimostrazioni culinarie ed esibizioni di show cooking con ospiti d'eccezione, degustazioni guidate dei vini DOC e del sidro artigianale, workshop dedicati alle famiglie, la mostra fotografica curata da Dario Costantino e tante attività pensate per coinvolgere attivamente la comunità.

Tutto questo è reso possibile grazie alla collaborazione con il Distretto del Cibo del Pinerolese e con il CFIQ, con il contributo della Città metropolitana di Torino e della Regione Piemonte e con il supporto di Turismo Torino e Provincia. L'ingresso alla manifestazione è libero, con alcuni appuntamenti specifici su prenotazione. Per informazioni e iscrizioni alle attività è possibile contattare i numeri telefonici 0121-482341 e 366-5035122.

Sabato 26 settembre

- Ore 15.00 **Degustazione CALICI AL BUO**
A cura del Consorzio DOC del Pinerolese.
- Ore 15.00 **Laboratori di cucina per bambini**
PICCOLI VAN GOGH IN CUCINA
dolci opere su tela
utilizzando ingredienti commestibili,
sotto la guida di professionisti del settore.
- Ore 17.30 **SHOW COOKING con L'ARCHICHEF GABRIELE GATTI**
direttamente da MASTERCHEF
Dimostrazione e assaggio di una preparazione
realizzata con prodotti locali a scarto 0.
- Ore 19.00 **APERISORIO DEL PINEROLESE**
I produttori locali e il Presidio Slow Food vi
accompagneranno alla scoperta del sidro artigianale,
abbinato alle prelibatezze gastronomiche
preparate dai ragazzi del CFIQ.
- Ore 20.00 **VINO E CAMBIAMENTO CLIMATICO:**
VERSUS LE NUOVE DOC
Dibattito e confronto
A cura del Consorzio DOC del Pinerolese
e Fondazione Melva Annali
con l'abbinamento di prelibatezze gastronomiche
ideate e realizzate dai ragazzi del CFIQ.

Domenica 27

Saranno presenti i
PRODUTTORI LOCALI
con possibilità di
DEGUSTAZIONE DIRETTA

INGRESSO LIBERO - Appuntamenti su PRENOTAZIONE

Per chi partecipa alle attività BABY PARKING GRATUITO con i ragazzi dell'Oratorio di Frossasco

Informazioni e prenotazioni: 0121.482341 366.5035122



A VILLAFRANCA PIEMONTE È TEMPO DI SAGRA DEI PESCATORI

Con una cena a base di fritto misto di mare alle 19 nel RistoPalatenda allestito in via Caduti per la Libertà, a Villafranca Piemonte venerdì 25 settembre si aprirà la Sagra dei Pescatori. I cinque giorni di festa sono come sempre patrocinati dalla Città metropolitana di Torino e scaturiscono dall'impegno del Comune e della Pro Loco, delle associazioni villafranchesesi, dei comitati frazionali e del gruppo locale della Protezione Civile. Nella prima serata della Sagra nel RistoPalatenda si esibiranno il duo Skar e Manfree e il Dj Matrix.

Sabato 26 alle 17 è in programma l'inaugurazione ufficiale della sagra nell'area antistante l'ex Monastero, con una cerimonia dedicata all'Esercito Italiano e in particolare agli Alpini, con l'esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense. Nell'occasione l'amministrazione comunale conferirà onorificenze e benemerenze a persone e associazioni che si sono distinte nel volontariato, nell'esercizio delle professioni mediche, nella cultura, nello sport, nella musica, nelle istituzioni e nella vita religiosa. Ai diciot-

Proloco di Villafranca Piemonte

La Proloco, l'amministrazione Comunale in collaborazione con i reggisti dello Staff del RistoPalatenda e del Banco Pesca, le Associazioni locali, i Comitati Regionali e il Gruppo Comunale di Protezione Civile vi invita a partecipare alla

SAGRA dei PESCATORI

Il Po ci unisce. 2026
La tradizione ci appartiene.



DAL 25 AL 29 SETTEMBRE
VILLAFRANCA PIEMONTE

si ringrazia il Gruppo Alpini di Giaveno per la preziosa collaborazione

Con il sostegno di:

Scansionami

Con il patrocinio di:



tenni di Villafranca il sindaco Agostino Bottano consegnerà una copia della Costituzione. A completare il programma della serata la premiazione dei concorsi fotografici "La semplicità nella vita" e "Pesci in vetrina". Ad animare il centro storico del paese saranno la banda musicale Santa Cecilia di Villafranca Piemonte e le sue majorettes. Lo spettacolo pirotecnico e musicale sul Po inizierà alle 22, in collaborazione con l'associazione Amici del Po. A partire dalle 23 si esibiranno nel RistoPalatenda il gruppo Nisha Celebration e Farakas Dj. Domenica 27 settembre in via Roma i visitatori troveranno la Fiera della meccanizzazione agricola, un raduno di trattori d'epoca, il Moto Day (con iscrizione gratuita al bar Portico), una rassegna dell'antiquariato e dell'usato, il mercatino degli hobbisti, gli stand commerciali e uno screening gratuito per la prevenzione del glaucoma, a cura del Lions Club Barge-Bagnolo-Cavour. Sotto l'ala comunale ci saranno i giochi di legno di un tempo e, a partire dalle 10, sarà possibile partecipare alle visite guidate al castello di Marchierù, in frazione San Giovanni 77, prenotabili chiamando i numeri telefonici 339-4105153 o 348-0468636. Il pranzo e la cena self-service della

domenica nel RistoPalatenda saranno all'insegna del gran fritto misto di fiume. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, sarà possibile visitare la cappella di Missione nella frazione San Giovanni. Tra le 14 e le 18 nei campi esterni del Pala Bus Company gli istruttori del centro cinofilo Artydog si esibiranno con i loro amici a 4 zampe per presentare alcune discipline sportive, mentre nel centro storico alle 14,30 e alle 17,30 si esibirà il gruppo Up Acrobatic, con uno spettacolo di acrobatica aerea a tema acquatico. A partire dalle 15 ad animare l'atmosfera nel centro storico ci penserà il gruppo "Poldino e i sociu". Alle 16 nella biblioteca Reinaldi è in programma l'evento "Tesori nell'acqua: laboratorio sulle pietre" per i bambini dai 6 ai 9 anni. La star della serata domenicale sarà Ivana Spagna, attesa alle 21,30 al Palatenda. Lunedì 28 settembre a partire dalle 9 negli impianti sportivi l'evento "Pesciolini in gioco" proporrà attività ludico-sportive per i bambini della scuola dell'infanzia e della primaria di Villafranca Piemonte. A seguire, il pranzo offerto dall'amministrazione comunale al RistoPalatenda e la visita alle mostre. Per la cena del lunedì sera si preparerà il gran fritto misto di mare e alle 21,30 si potrà ballare con le note dell'orchestra Gianmarco Bagutti, in una serata presentata da Sonia De Castelli. Martedì 29 settembre alle 8 aprirà i battenti la fiera commerciale e la sera si cenerà per l'ultima volta con il gran fritto misto di mare, mentre il pranzo sarà riservato agli ospiti della casa di riposo Conti Rebuffo. Lo spettacolo musicale serale vedrà come protagonisti l'orchestra di Federica Cocco, Marco Zeta e Maurizio Medeo.

ARRIVA IL VILLAGGIO DELLA ZUCCA A FAVRIA

L'autunno a Favria si tinge di arancione con l'arrivo de "Il Villaggio della Zucca", il parco a tema autunnale più grande e variegato della regione, promosso dall'azienda agricola La Borgheisa con il patrocinio di Regione Piemonte, Città metropolitana di Torino e Comune di Favria.

Le porte si apriranno ufficialmente con l'inaugurazione prevista per sabato 26 settembre alle 15.30. Il pomeriggio inaugurale prenderà il via con la visita al parco, proseguirà con il tradizionale taglio del nastro e si concluderà con un aperitivo di benvenuto.

A partire dal giorno successivo, dal 27 settembre fino al 1° novembre, il parco accoglierà famiglie e visitatori in un'area allestita di oltre 20.000

metri quadrati, arricchita da più di 70.000 zucche di ogni forma, colore e dimensione. Durante tutta la durata dell'evento, l'esperienza sarà arricchita da laboratori creativi dedicati a grandi e piccini, un'area food con proposte golose, un market artigianale e numerose altre sorprese immerse nell'atmosfera autunnale.

Tutti i dettagli al link <https://ilvillaggiodellazucca.it/>



A SANT'AMBROGIO DI TORINO IL MELIGA DAY

Sant'Ambrogio di Torino si prepara ad accogliere, da venerdì 25 a domenica 27 settembre, la 18ª Sagra regionale delle Paste di Meliga, uno dei prodotti più rappresentativi della tradizione della Bassa Valle di Susa. Le protagoniste saranno naturalmente le Paste di Meliga di Sant'Ambrogio che si fregiano della DeCo, la denominazione comunale, ma il Meliga Day sarà molto di più, proponendo sapori, cultura, musica, incontri e divertimento. La storia delle Paste di Meliga si radica in un'antica necessità. Si narra che questi biscotti, oggi tanto apprezzati, siano nati in un'epoca di ristrettezze, quando un cattivo raccolto di frumento fece lie-

vitare vertiginosamente il prezzo della farina. Fu in quel contesto che l'ingegno dei fornai locali si rivelò prezioso. Iniziarono a mescolare la comune farina "00" con il "fumetto" di mais, una farina macinata finemente. Sebbene non adatta alla polenta, questa combinazione si dimostrò perfetta per la preparazione di dolci fragranti.

Lungo le vie acciottolate del borgo, prende vita una vivace fiera artigianale e gastronomica, in cui i produttori locali espongono con orgoglio le Paste di Meliga in tutte le loro varianti, dalle più classiche a quelle arricchite da ingredienti speciali. Spesso le paste sono proposte in abbinamento alla crema di zabaione o a vini passiti, Moscato o Dolcetto. Non mancano a Sant'Ambrogio numerose altre specialità a base di mais e squisiti prodotti artigianali.

Il Meliga Day è anche un'occasione per conoscere la cultura e la storia di Sant'Ambrogio. Sono in programma mostre artistiche, come "Meligart", che esplorano il legame tra l'arte e questo prodotto iconico. È possibile visitare il Museo Permanente della Pasta di Meliga, che ne custodisce la memoria e ne racconta l'evoluzione. Il paese sarà animato da spettacoli musicali, esibizioni di danza e intrattenimenti pensati per tutte le età.



ALLA SCOPERTA DELLA RISERVA NATURALE DELLA VAUDA

Sabato 26 settembre torna la QuoVauda, un'occasione speciale per staccare dalla routine, respirare aria pulita e immergersi nei colori dell'autunno. L'evento invita a riscoprire la suggestiva Riserva Naturale della Vauda, accompagnati dagli esperti del territorio e dai volontari del CAI. Il ritrovo è fissato a San Carlo Canavese in piazza Cantù, da cui prenderanno il via due opzioni di percorso: una camminata naturalistica con partenza alle 9 per un itinerario ad anello di circa 10 km e un percorso in bicicletta con partenza alle 10 su un tragitto di circa 20 km (prenotazione obbligatoria al 335-6118733). I percorsi attraversano i Comuni di San Carlo Canavese, Vauda Canavese, San Francesco al Campo, Front, Rivarossa, Nole, Lombardore e Ciriè. La partecipazione all'evento è interamente gratuita e include il rifornimento d'acqua a cura di SMAT, un servizio di bus di rientro offerto da FurnoViaggi e la consegna di gadget finali negli stand allestiti all'arrivo.

A fine mattinata sarà possibile rilassarsi con un picnic libero o riservare un pranzo specia-

le alla Cascina Le Fortune (prenotazioni al 348-0996126) o a Le Lune di Avalon (349-4670697). Per maggiori dettagli è possibile contattare il Comune di San Carlo Canavese (011-9210193, al mattino) o il referente per il ritrovo (333-4722102).

DA SANTENA A REVIGLIASCO IL CONCORSO INTERNAZIONALE D'ELEGANZA FESTIVAL CAR

Il Concorso Internazionale d'Eleganza Festival Car si prepara a vivere la sua quinta edizione il 26 e 27 settembre tra Santena e Revigliasco. L'evento, nato nel 2022 da un'idea di Federico Ferrero e del team di www.autoappassionati.it, trasformerà ancora una volta il borgo collinare di Revigliasco nella capitale dell'auto storica. La crescita costante del concorso, che è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, ha vissuto un punto di svolta nel 2025, con l'ingresso ufficiale nel calendario internazionale della FIVA-Fédération Internationale des Véhicules Anciens e l'assegnazione del riconoscimento Spirit of FIVA. L'edizione 2026 celebrerà i 120 anni del marchio Lancia, i 140 anni di Mercedes-Benz, i 120 anni dell'ACI, i 60 anni della Lamborghini Miura, dell'ASI e dell'Alfa Romeo Spider Duetto. Il programma del weekend si aprirà sabato 26 settembre con l'iniziativa "Aspettando il con-

26 settembre 2026

Escursione adatta a tutti nel cuore della Riserva

INDOSSARE ABBIGLIAMENTO IDONEO PER ESCURSIONI SU SENTIERI

QUOVAUDA

In compagnia di esperti del luogo e dei volontari CAI per immergersi in una piacevole atmosfera autunnale. Al termine della passeggiata stand e consegna gadget ai partecipanti

PROGRAMMA:

RITROVO: Partenza ore 9.00 da San Carlo (P.zza Cantù) percorso circolare di circa 10km

BICICLETTE: partenza ore 10.00 da San Carlo percorso con guida professionale di circa 20 km - **PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA** a Roberto: 335/6118733

Acqua a cura SMAT - Rientro in BUS offerto da FurnoViaggi

Quota di partecipazione: GRATUITO

➤ Possibilità di pic nic **LIBERO**, al chiosco con panini o **PRENOTANDO** a:

- "Cascina Le Fortune" San Carlo C.se - 348/0996126
prenotazione obbligatoria, al momento della prenotazione verrà fornita indicazione per le modalità del pagamento anticipato
MENÙ: Salumi e formaggi, farinata con zucchini, insalata di cipolla e fieno, roast-beef di fessone con pomodori confit, crostata alle mele, acqua e pane; € 18
- "Le Lune di Avalon" 349/4670697 - Menù Vegetariano e NO glutine
MENÙ: insalata di fieno e verdure, frittata alle zucchine, focaccia con pomodoro fresco, bonet, acqua, bicchiere di vino; € 18

INFORMAZIONI: Comune San Carlo Canavese (al mattino) - 011/9210193
Per ritrovo a San Carlo Canavese - 333/4722102

Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per qualsiasi danno, diretto o indiretto, a persone, animali o cose



corso" nel parco del castello Cavour di Santena, dove circa 200 vetture faranno da cornice ad una giornata aperta a visitatori e famiglie. Sono in programma tour guidati alla scoperta del castello Cavour e della mostra temporanea legata al mondo dell'auto. A seguire, l'allestimento di aree street food e attività tematiche e, alle 18, un aperitivo aperto al pubblico. Per i collezionisti sono previsti un tour guidato delle Langhe e una visita alla Fondazione Macaluso. La cena di gala ad inviti sarà nella Sala Diplomatica del castello Cavour. Domenica 27 settembre la cerimonia inaugurale del concorso di eleganza si terrà alle 10 e sarà seguita dal Tour d'Elegance attraverso i Comuni di Santena, Cambiano e Pecetto Torinese con la scorta della Polizia di Stato, sino a raggiungere il borgo pedonalizzato di Revigliasco, dove saranno esposte le 100 vetture selezionate che verranno esaminate dalla giuria di esperti. Alle 12 si terranno le presentazioni in anteprima di modelli unici e vetture One-Off. Nel pomeriggio, alle 15, il Museo Nazionale dell'Automobile di Torino curerà visite guidate ed esperienze didattiche per le famiglie dedicate alla termodinamica, per spiegare ai più piccoli come l'energia si trasforma in movimento. La cerimonia di premiazione ufficiale si svolgerà alle 17,30 e sarà seguita dalla parata d'onore finale di tutti i partecipanti. Al vincitore del titolo "Best of Show" andrà il trofeo perpetuo "The Ascent", disegnato da Giugiaro Architettura e impreziosito in Alcantara, che passa di anno in anno nelle mani dei vincitori. Sono ammesse in concorso le auto storiche immatricolate entro il 1996, mentre quelle del ventennio 1997-2007 saranno valutate nella categoria Youngtimer.

A BEINASCO IL BEACH VOLLEY DÀ SPETTACOLO

Sabato 26 e domenica 27 settembre a Beinasco è in programma la fase preliminare della CEV Beach Volley European Cup 2026, competizione continentale per club promossa dalla Confédération Européenne de Volleyball. Gli incontri, a cui il pubblico potrà assistere gratuitamente, si disputeranno nell'impianto Le Dune Beach Club in strada Borgaretto 6. A livello locale l'organizzazione è curata dall'associazione sportiva Beach Volley Training, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Dopo il grande successo delle tre edizioni dei Campionati Italiani Assoluti, che hanno portato a Beinasco alcuni tra i



migliori interpreti italiani della disciplina, Beach Volley Training e Le Dune Beach Club compiono un ulteriore passo in avanti, accogliendo per la prima volta una competizione internazionale di livello europeo. Le fasi eliminatorie si disputano, oltre che a Beinasco, nell'isola francese di Ré (nell'Atlantico), a Poznań in Polonia, a Chania in Grecia, nella capitale ungherese Budapest e nella svedese Göteborg. Le squadre si affrontano secondo un innovativo e spettacolare format "Club versus Club": ogni società partecipa con due squadre, per una delegazione composta da un minimo di quattro ad un massimo di sei atleti, oltre ad almeno un allenatore e ad un capo delegazione. Al termine della fase preliminare, otto squadre femminili e altrettante maschili accederanno alle finali, in programma dal 5 all'8 novembre ad Alanya, in Turchia. La CEV Beach Volley European Cup è una delle principali competizioni europee dedicate ai club di beach volley e, per livello e struttura, può essere considerata una vera e propria Champions League. Alla CEV Beach Volley European Cup 2026 partecipano club provenienti da Austria, Croazia,

Repubblica Ceca, Inghilterra, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Lituania, Paesi Bassi, Irlanda del Nord, Norvegia, Polonia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Svezia, Turchia, Ucraina e Galles. La società Beach Volley Training sarà presente sia nel torneo maschile che in quello femminile, grazie alla vittoria nel campionato italiano per società 2026 in entrambe le categorie.

Durante il weekend della CEV Beach Volley European Cup ci sarà spazio anche per la comunità degli appassionati del beach volley non professionisti. Sabato 26 settembre si svolgeranno i tornei maschile e femminile dei livelli Principiante e Intermedio Light, mentre domenica 27 sarà la volta dei livelli Intermedio e Avanzato.

Tutti i dettagli della manifestazione sono disponibili nel sito Internet dell'associazione Beach Volley Training alla pagina www.beachvolleytraining.it/cev-european-cup-2026/ e per ulteriori informazioni si può scrivere a info@beachvolleytraining.it o chiamare il numero telefonico 392-3021280.

PARTE NELLE SCUOLE TORINESI IL PROGETTO LEGENDS FOR LIFE

Si intitola Legends For Life il progetto che vivrà il suo momento inaugurale giovedì 24 settembre allo Stadio Primo Nebiolo di Torino, con una partita di beneficenza organizzata con l'intento di promuovere i valori dello sport, dell'inclusione e della prevenzione, coinvolgendo scuole, società sportive, istituzioni e aziende del territorio. Legends For Life è un progetto di responsabilità sociale che unisce sport, solidarietà e prevenzione, attraverso gare sportive, incontri con le sco-

laresche e momenti di sensibilizzazione. Il progetto è patrocinato dalla Città metropolitana di Torino e coinvolgerà ex atleti, istituzioni, aziende, associazioni e cittadini in un percorso volto a favorire l'inclusione, il benessere e la cultura della prevenzione. Alla partita del 24 settembre parteciperanno ex campioni, testimonial e realtà impegnate nel sociale, con l'obiettivo di sensibilizzare giovani e famiglie su temi fondamentali come educazione, benessere, inclusione e corretti stili di vita. Tra i testimonial del progetto c'è Lys Gomis, ex portiere del Torino e della nazionale del Senegal, che ha superato vicende personali assai dolorose e che si è impegnato a partecipare ad incontri e conferenze nelle scuole di Torino, affrontando temi di grande attualità come inclusione, cyberbullismo, rispetto delle diversità, valori dello sport, per trasmettere ai ragazzi messaggi positivi e concreti. Per la stagione 2026-27, il progetto prevede un percorso di sviluppo che coinvolgerà 10-15 Comuni della prima cintura di Torino, proponendo negli istituti scolastici gli incontri con i testimonial, un torneo di Calcio a 5 per le scuole secondarie di primo grado, attività educative e momenti di sensibilizzazione. Il torneo è pensato come una manifestazione inclusiva, che dovrà valorizzare la collaborazione, il rispetto reciproco, la partecipazione di tutti indipendentemente dal livello tecnico, il benessere fisico, i corretti stili di vita, il contrasto al bullismo, alle discriminazioni e alle dipendenze, il rafforzamento del legame tra scuola, territorio e comunità. Gli insegnanti di educazione fisica saranno il punto di riferimento del progetto all'interno dei singoli istitu-

ti. Avranno il compito di coordinare le rappresentative scolastiche, favorire la partecipazione degli studenti e collaborare con l'organizzazione per la programmazione delle gare.

Per ulteriori dettagli il link utile è <https://www.em1861.it/legends-for-life/>

*A cura di Michele Fassinotti
e Anna Randone*





CIRCOLO
NUMISMATICO
TORINESE



MUSEO
PIETRO
MICCA
E DELL'ASSEDIO
DI TORINO DEL 1706



Associazione Amici del
Museo Pietro Micca
e dell'Assedio di Torino
del 1706



I Soldi dell'Assedio

La moneta a Torino nel 1706

ARCHIVIO STORICO
DELLA CITTÀ DI TORINO

Via Barbaroux 32

Lunedì – Venerdì

8.30 – 16.30

Visite guidate gratuite

ogni giovedì alle 15.00 e 15.30

Dal 25 settembre 2026

Al 22 novembre 2026



Con il patrocinio di



Con il contributo di



20 anni di Notti della ricerca

La Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori compie 20 anni. Dal 2006, ogni ultimo weekend di settembre, la comunità scientifica e la cittadinanza si sono date appuntamento nelle piazze europee, l'una con la voglia di raccontarsi, l'altra con la curiosità di scoprire.

Quello che è successo in questi 20 anni è molto di più della somma di eventi, giochi, mostre, spettacoli ed esperimenti a cielo aperto che hanno animato tutte le edizioni a Torino e in Piemonte. È stato anche e soprattutto uno scambio di idee ed esperienze, rafforzando quel legame reciproco che permette di far muovere la società verso un futuro migliore per tutte e tutti. La ventesima edizione rinnova ancora di più l'invito a contribuire alla ricerca

accendendo una luce su domande e sfide da affrontare insieme. Le grandi transizioni che ci aspettano non sono solo fenomeni da studiare, ma implicano scelte collettive che richiedono la voce di tutti.

Venerdì 25 e sabato 26 settembre Torino rinnova il grande appuntamento dedicato alla ricerca, alla divulgazione scientifica e al dialogo tra comunità scientifica e cittadinanza con più di 350 attività gratuite tra laboratori, talk, mostre, workshop, spettacoli, giochi e presentazioni di prototipi. Il Castello del Valentino, l'Orto Botanico e il Parco del Valentino saranno il cuore della manifestazione, insieme ad altri luoghi della città.

Venerdì 25, dalle 17 alle 24, Europe Direct Torino, centro ufficiale di informazione europea

LIGHT UP THE NIGHT

NOTTE EUROPEA
DELLE RICERCATRICI
E DEI RICERCATORI

20^a EDIZIONE

25-26 settembre

Parco del Valentino
(Viale Mattioli) e tanti
altri luoghi della città

della Città metropolitana di Torino, sarà presente al Parco del Valentino con il Corner Europa, uno spazio aperto a tutte e tutti per scoprire più da vicino l'Unione Europea.

Il Corner sarà anche uno spazio di confronto: non soltanto per parlare di Europa, ma per raccogliere curiosità, dubbi e domande, e ragionare insieme sulle trasformazioni che attraversano i nostri territori.

L'edizione 2026 della Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, patrocinata anche dalla Città metropolitana di Torino, è realizzata dall'Università e dal Politecnico di Torino, in collaborazione con Città di Torino, Camera di Commercio di Torino, Cottino Social Campus e GTT - Gruppo Torinese Trasporti.

Il programma degli eventi è online alla pagina <https://unightproject.eu/it/eventi/torino>

d.di.



LA NOTTE DELLA CURIOSITÀ: QUINDICI ANNI DI XKÉ? CON UNIGHT

XKÉ? IL LABORATORIO DELLA CURIOSITÀ
PER LA

NOTTE EUROPEA DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI



Il quindicesimo compleanno di Xké renderà la nuova edizione di UNIGHT, la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori ancora più speciale. Venerdì 25 settembre, dalle 17,30 alle 23, gli spazi di via Gaudenzio Ferrari saranno aperti a bambine, bambini, ragazze e ragazzi dai 6 ai 13 anni e agli adulti che li accompagnano alla scoperta di cinque attività:

Missione evoluzione (6-13 anni) | Una sfida a squadre inseguendo le sorprese dell'evoluzione attraverso alcuni degli eventi estremi che hanno plasmato la vita sulla terra

Corpi volanti (6-13 anni) | A volte volare non è altro che imparare a cadere con stile! Pronti a scoprire come governare il vento e trasformare ogni lancio in un volo da campioni?

Furto in laboratorio (6-13 anni) | Un'avvincente indagine scientifica top secret per svelare cosa si nasconde dietro la scomparsa di un misterioso organismo

Neve o non neve? (10-13 anni) | Un nuovo escape game realizzato nell'ambito del progetto europeo Alcotra ESCAPE per vestire i panni di intraprendenti climatologi del futuro alle prese con lo studio dei cambiamenti climatici del passato

Medico per un giorno: batteri, virus e altre storie invisibili (9-13 anni) | Perché gli antibiotici non funzionano contro tutte le infezioni? Esperimenti pratici, simulazioni di antibiogrammi e attività collaborative daranno la risposta!

I laboratori inizieranno alle 17,30 - 19 - 20,30 - 22, avranno una durata di un'ora e si svolgeranno in via Gaudenzio Ferrari 1.

La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria al numero 011/8129786.



FILIERA FUTURA



TERRA
& TECH



NELL'AMBITO DI

TERRA MADRE
SALONE DEL GUSTO
24-27 SETTEMBRE NEL CENTRO DI TORINO



24.09.2026

ORE 10:00

INCUBATORE I3P - TORINO

CORSO CASTELFIDARDO 30/A
SALA AGORÀ

TERRA & TECH:

INNOVAZIONE, SPERIMENTAZIONE E RISULTATI

TAVOLO DI RESTITUZIONE

Presenza all'**incontro dal vivo** per scoprire
il programma nazionale di **open innovation**
che supporta i **produttori vitivinicoli italiani**
con le **tecnologie innovative** delle **startup!**



ISCRIVITI QUI
PARTECIPARE

SCOPRI DI PIÙ SU [I3P.IT](https://i3p.it) E SEGUICI SU

